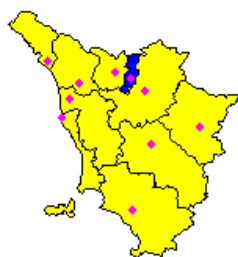




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2010-2014



**PROVINCIA di
PRATO**

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	5
Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.	5
Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani.....	10
Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro	10
Agricoltura e foreste.....	15
Turismo e commercio	16
Cultura	17
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	19
Politiche in materia ambientale	19
Infrastrutture e Mobilità	25
Politiche per il governo del territorio	29
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	30
Politiche sanitarie.....	31
Politiche sociali	37
GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA.....	41
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA	41
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....	42
Tributi e finanza regionale.....	43
Politiche per la montagna e servizi di prossimità	44
Note di lettura delle tabelle.....	45

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2010-2014), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014 (dati aggiornati al 30 giugno 2014); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione PAR FAS 2007-2013, POR CRReO FESR 2007-2013, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarietà assicurata dalla programmazione regionale, il POR CREO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

- Il POR CREO FESR: la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale. I progetti finanziati, nel settore economico sono 182, 37,8 milioni il costo complessivo e 19,6 le risorse regionali.

A questi si aggiungono, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 e del PRSE 2007-2010, le misure d'ingegneria finanziaria con le quali si effettuano interventi sul credito delle imprese per favorire investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare per la Provincia di Prato sono stati concessi prestiti per 6,4 milioni a favore di 65 imprese artigiane e 6,3 milioni a 28 imprese industriali. Inoltre per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, per investimenti, sono state concesse garanzie per 22,3 milioni e per la liquidità delle imprese sono state concesse garanzie per 65,9 milioni.

Il Fondo Toscana innovazione per la Provincia di Prato ha acquisito partecipazioni nel capitale sociale di 2 imprese per un importo di 1,3 milioni (di cui 518 mila euro del POR CREO FESR) al fine di realizzare investimenti ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

All'interno del POR CREO FESR, per la Provincia di Prato, è stato approvato il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Parco Expo" del Comune di Prato, decaduto a luglio 2010 per mancata presentazione dei progetti definitivi entro i termini previsti.

- Il PAR FSC (ex FAS) finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CREO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT (i progetti finanziati nel settore economico sono 66, 9,5 milioni il costo complessivo e 5 le risorse regionali).
- Programmazione FESR 2014-2020. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR per i seguenti ambiti prioritari: sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri, sostegno ai processi di innovazione della PMI, infrastrutture telecomunicazione (banda larga e ultralarga), promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata e infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A luglio 2014 è stata approvata la proposta del Programma operativo FESR. Gli obiettivi tematici previsti sono i seguenti: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovere la competitività delle PMI, sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori produttivi, preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse e l'asse urbano. Per ciascuno degli obiettivi tematici è stata prevista un'Asse. Le risorse previste sono 806,5 milioni, di cui 685,5 di quota UE e Stato e 121 milioni di cofinanziamento regionale (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.

Le politiche regionali nell'ambito del sostegno alle MPMI intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale tramite: l'incentivazione dei processi di innovazione, degli investimenti in nuove tecnologie e in prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e miglioramento ambientale; l'incentivazione dei processi di aggregazione anche con la creazione di reti tra imprese e centri di ricerca; la crescita dell'attrattività per gli investimenti esteri in aree di grandi insediamenti industriali e sostegno all'internazionalizzazione.

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con Università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale.

Entrambi gli interventi si attuano, principalmente, con l'Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015 e con il PRSE 2012-2015.

Inoltre nell'ambito delle politiche di intervento per lo sviluppo dell'economia con un'attenzione all'uso sostenibile del territorio, la Regione promuove l'incremento dell'attrattività toscana degli investimenti esteri, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica, sia identificando alcune aree dedicate a grandi insediamenti industriali insieme ad una normativa attenta a favorire il riuso dei volumi esistenti anziché il consumo di suolo verde. Data la trasversalità del processo di attrazione investimenti, l'attività viene svolta in maniera integrata dagli uffici regionali tramite un sistema di network che coinvolge la Regione, Toscana Promozione, Invitalia, UPI, ANCI Toscana, enti territoriali, in particolare Province, Comuni ed associazioni di categoria. Di particolare rilievo la banca dati regionale online dedicata alle aree produttive disponibili in Toscana che è finalizzata ad aiutare i potenziali investitori stranieri nella localizzazione di investimenti diretti in Toscana.

Ricerca e innovazione

- Nel settore degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati finanziati 31 progetti per un costo complessivo di 2,9 milioni (fondi FAS) – risorse regionali 1,7 milioni. Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Ricerca e sviluppo di finissaggi tessili innovativi eseguiti con veicoli chimici riciclabili senza uso di acqua" nel comune di Prato (costo 1,1 milioni).

Inoltre nel settore dell'innovazione e imprenditorialità sono stati finanziati (fondi FESR) ulteriori 180 progetti per un costo complessivo di 37,7 milioni – risorse regionali 19,5 milioni; la maggior parte dei progetti sono nel comune di Prato (139 progetti per un costo complessivo di 30,5 milioni) e nel comune di Montemurlo (29 progetti per un costo complessivo di 5,5 milioni).

Di seguito i 180 progetti vengono suddivisi per settore di intervento:

- per il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca: 4 progetti per un costo complessivo di 5,1 milioni (risorse regionali 3,5 milioni);
- per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese: 1 progetto per un costo complessivo di 1,8 milioni (risorse regionali 800 mila euro);
- per il sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati: 163 progetti per un costo complessivo di 18,3 milioni (risorse regionali 8,1 milioni);
- per il sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, attraverso forme di alleanza strategica su progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione: 6 progetti per un costo complessivo di 6,7 milioni (risorse regionali 4,3 milioni);
- per gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia: 6 progetti per un costo complessivo di 5,7 milioni (risorse regionali 2,7 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di Servizi e ricerca per le imprese il progetto relativo al Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese, che risulta terminato, è stato finanziato nell'ambito del primo APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo per 13,6 milioni di cui 5,1 milioni le risorse sul bilancio regionale.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato nel giugno 2013 il progetto integrato di sviluppo Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica. Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale (es. meccanica di precisione, mecatronica, etc) che per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazione di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.

- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione e Provincia di Prato con il quale si propone di attivare, le azioni finalizzate alla realizzazione di un nuovo modello organizzativo - funzionale che aumenti la competitività del sistema economico territoriale, anche attraverso la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento di tecnologia con azioni di integrazione con il centro di ricerca italo-cinese. Nel 2013 impegnati 200 mila euro (pagati 140 mila).
- Nell'ambito del PRS 2011-2015 approvato, nell'aprile 2014, il Progetto Integrato di Sviluppo "Distretto tecnologico per la fotonica l'optoelettronica, la robotica, le telecomunicazioni, l'informatica e lo spazio (FORTIS). Il progetto mira a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di partnership e le collaborazioni tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato, nel giugno 2014, un protocollo di collaborazione per la promozione delle start-up italiane tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Rai radiotelevisione italiana s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.

Industria e artigianato

- Nell'ambito degli interventi per le infrastrutture per i settori produttivi (fondi FAS) è stato finanziato il progetto "Realizzazione laboratori di controllo qualità per pelletteria e calzature" nel comune di Prato per un costo di 467 mila euro – risorse regionali 278 mila.
- Nel settore dei servizi alle imprese produttive - sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative, ivi compresa l'imprenditoria femminile (fondi FAS) sono stati finanziati 26 progetti per un costo complessivo di 3,5 milioni (risorse regionali 1,7 milioni) nei comuni di Prato (2,9 milioni), Montemurlo (636 mila euro) e Cantagallo (23 mila euro).
- Il programma del Nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione (teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali) comprende 2 progetti per un investimento complessivo di 4,5 milioni (quota regionale 1,8 milioni); un progetto riguarda il potenziamento dell'Asse delle Industrie Nord-sud: svincolo S. Paolo Galciana nel comune di Prato e l'altro, condiviso con la provincia di Firenze, riguarda il laboratorio SEAR.
- Approvato nel luglio 2013 un progetto regionale per la concessione di aiuti alle imprese produttrici di prodotti tessili cardati; le imprese produttrici di prodotti tessili cardati" in provincia di Prato 6.137 (il 56,2% del totale della Regione).
- Approvato nel luglio 2013 il progetto integrato di sviluppo di riqualificazione dei grandi poli industriali: polo della chimica; le linee di attività sono le seguenti: 1. Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 2. Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 3. Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa; 4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico; 5. Ingegneria finanziaria; 6. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 7. Sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 8. Sostegno ai lavoratori nelle vertenze aziendali; 9. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; 10. Interventi per il capitale umano, l'adattabilità e l'occupabilità.

Progetto Prato

Il Progetto intende sostenere il processo di qualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese attraverso una pluralità di interventi (sociali, di sviluppo, di riqualificazione urbana ...) che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

- A luglio 2010 stipulato un accordo con il Ministero del Lavoro, la Provincia e il Comune di Prato per il "Progetto per la realizzazione di misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà in favore dei soggetti colpiti dalla crisi industriale del Distretto di Prato" (impegnati 25 milioni). Il Progetto si articola in quattro assi di intervento: "Emersione e rilancio dello sviluppo" (settore tessile e abbigliamento); "Inclusione e coesione sociale" (temi della coesione e dell'integrazione); "Riqualificazione del territorio" (versante urbanistico).
- A febbraio 2011 è stata firmata un'intesa con Provincia e Comune di Prato e con gli altri comuni del territorio pratese per lo sviluppo di un progetto integrato per l'area pratese, riconosciuta area di crisi complessa anche da un decreto ministeriale del maggio 2011. Gli ambiti di intervento prioritari

individuati sono: Sostegno al lavoro, emersione del lavoro irregolare e rilancio dello sviluppo; Processi di coesione sociale e quartieri inclusivi; Riqualficazione delle funzioni del territorio; Politiche di legalità e sicurezza.

Come previsto dall'intesa, è stato istituito il Tavolo Istituzionale del Progetto Prato (TIPP) che vede impegnati gli enti del protocollo a: individuare strumenti amministrativi e negoziali per armonizzare interessi diversi e realizzare obiettivi comuni; sollecitare azioni di coordinamento delle attività di rilievo degli enti dell'area pratese, elaborare strumenti comuni di collaborazione e sinergia; collaborare tra loro per definire strumenti finanziari e progetti da candidare a programmi operativi nazionali e comunitari; definire la collaborazione scientifica con il Polo universitario di Prato quale soggetto competente per sostenere e realizzare analisi e ricerche.

- A fine 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con i Comuni e la Provincia di Prato per dare attuazione agli accordi stipulati dalla Regione con le autorità cinesi finalizzati, tra l'altro, alla costituzione di un Centro di ricerca da realizzarsi nel Distretto industriale pratese.
- In attuazione del Piano integrato della Cultura, a luglio 2011 approvato il "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana" annualità 2011-intervento area pratese, che finanzia il Progetto integrato presentato dalla Fondazione Metastasio di Prato (impegnate 50 mila euro).
- A settembre 2011 approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione museo del tessuto di Prato per la realizzazione della mostra "futures textile. surprising textiles, design & art", il suddetto progetto ha la funzione di sostenere processi di riqualificazione e rilancio dello sviluppo e della competitività dell'area pratese, coordinando e promuovendo le azioni delle istituzioni pubbliche interessate.
- Firmata, nell'agosto 2012, nell'ambito del Progetto Prato tra Regione, Comune e Provincia, una dichiarazione in cui si rinnova la disponibilità a collaborare per mettere a punto un progetto condiviso per il rilancio e lo sviluppo dell'area. Hanno sottoscritto la dichiarazione anche i rappresentanti dei Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio, di Rete Imprese, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, dell'Unione industriale pratese e della Camera di commercio e artigianato.
- Approvato accordo, nell'ottobre 2012, tra Regione e Camera di commercio di Prato su promozione e sostegno di iniziative della Camera di Commercio di Prato finalizzate all'attrazione di nuovi investitori ed al rilancio dell'immagine del distretto pratese; nel novembre impegnati 75 mila euro a favore della camera di commercio.
- Approvato, nel novembre 2012, un accordo di collaborazione tra Regione e Pin S.C.R.L. per la condivisione di studi e progetti di ricerca, azioni di approfondimento e supporto, anche di tipo logistico, alle attività previste nel "Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese" e per tutte quelle attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Impegnati nel dicembre 2012 140 mila euro.
- Approvato, nel dicembre 2012, un accordo di collaborazione (un rinnovo di quello approvato nel 2011) tra Regione e ITS Tullio Buzzi di Prato per il supporto e lo sviluppo di progetti nell'ambito del sostegno locale del distretto pratese. Impegnati nel 2013 55 mila euro (pagati 27 mila).
- Nel dicembre 2012, da parte di una banca italiana, aperto a Prato (nel quartiere cinese) un corner. Tale iniziativa aiuta l'integrazione dei tanti cinesi che lavorano a Prato e in Toscana e che si servono delle banche presenti sul territorio.
- Nel febbraio 2013 costituito il "Cna World China" che è il primo raggruppamento di imprese costituite da cittadini cinesi in Italia, inserito dentro la struttura di Cna.
- Approvato nel giugno 2013, firmato nel luglio, accordo tra Regione e Camera di commercio di Prato per l'attuazione di progetti operativi nell'ambito del Progetto di sviluppo integrato dell'area pratese; l'accordo è composto dai seguenti progetti intitolati "Mappatura della filiera tessile", "Welfare di distretto" e "Approccio ai nuovi mercati". Impegnati nel settembre 2013 200 mila euro (pagati 140 mila).
- Approvato nel luglio 2013 le priorità di intervento del progetto regionale per lo sviluppo integrato dell'area pratese per le annualità 2013/2014; le priorità evidenziate sono 12 e riguardano: 1 sostegno e valorizzazione della filiera del cardato rigenerato, 2 mappatura della filiera tessile, 3 Welfare di distretto, 4 supporto allo sviluppo del settore ict, 5 vivibilità del territorio (impegnati nel 2014 40 mila euro), 6 approccio a nuovi mercati, 7 efficienza energetica (impegnati nel 2013 130 mila euro – pagati 91), 8 emersione delle imprese e del lavoro sommerso non regolare, 9 innovazione nel welfare, 10 certificazione di qualità dei prodotti tessili, 11 centro di ricerca italo-cinese e 12 valorizzazione delle arti e delle conoscenze.

- Nel mese di luglio 2013 nasce il centro di ricerca congiunto italo-cinese che opererà a Prato. E' nato infatti il consorzio che lo rappresenterà, costituito dalla cinese Whenzhou Garment Development Ltd co, che è il partner tecnico indicato dalla provincia dello Zhejiang, e dal Creaf, la società per la ricerca e l'alta formazione partecipata per l'80% dalla Provincia e per il resto dai comuni di Prato e dintorni. Il centro potrà giocare un ruolo importante relativamente alla certificazione e ai controlli doganali dei prodotti tessili esportati verso la Cina e creare le basi per nuove possibilità commerciali verso quel mercato.
- Nell'ambito del PIS Area pratese approvato nell'ottobre 2013 accordo di collaborazione tra Regione e Rete sviluppo per l'attuazione del progetto operativo "Prato sociale - l'impresa sociale, una leva di sviluppo per la città di Prato" nell'ambito del progetto regionale integrato per lo sviluppo dell'area pratese (impegnati nel 2013 40 mila euro – pagati 28).
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e Provincia per l'avvio del progetto strategico "Parco scientifico e Tecnologico di Prato" (PST). Regione e Provincia, con il seguente accordo si propongono di promuovere la costituzione di un pool di soggetti che, in maniera coordinata e continuativa, attivino una collaborazione in grado di: - migliorare l'integrazione delle politiche di sviluppo di livello locale con le progettualità nazionali, - favorire il trasferimento della ricerca di base alla applicazione industriale, definire una strategia per lo sviluppo di strutture di incubazione e ricerca come centri di valorizzazione dell'imprenditorialità locale, - razionalizzare ed implementare i centri di ricerca in una struttura integrata e modulare che consenta il comune utilizzo di competenze, spazi, facilities ed infrastrutture tecnologiche e di ricerca. Per questo progetto sono stati impegnati nel 2014 140 mila euro.
- Nel dicembre 2013 approvata una convenzione per l'affidamento di un incarico di supporto al Presidente della Giunta regionale per le proprie competenze in materia di cooperazione internazionale e relazioni internazionali per l'attuazione di azioni previste dal progetto regionale per lo sviluppo integrato dell'area pratese.
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e Provincia per la definizione e realizzazione di azioni coordinate per il sostegno all'attrazione e allo start-up di imprese nell'area pratese; Gli interventi operativi potranno riguardare in particolare l'elaborazione e la gestione di bandi per contributi finalizzati all'apertura di attività innovative, progetti di avviamento e sostegno all'imprenditoria giovanile, supporto allo sviluppo del cluster ICT, attrazione di nuove imprese sul territorio
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e PIN s.c.r.l. servizi didattici e scientifici per l'università di Firenze per il supporto alle attività previste nel "progetto regionale integrato di sviluppo dell'area pratese" e per attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Per le attività oggetto dell'accordo di collaborazione si prevede un contributo regionale pari 157 mila euro (140 mila per le attività previste nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese e 17 mila per l'attivazione di 5 borse di studio finalizzate a sostenere la partecipazione gratuita di candidati meritevoli al corso di alta formazione sulla cultura, economia e diritto nei processi di internazionalizzazione verso la Cina – CEDIC – impegnati 157 mila pagati 78). Nel maggio e nell'agosto 2014 approvate alcune integrazioni (impegnati ulteriori 135 mila).
- Nel dicembre 2013 approvati gli indirizzi per l'elaborazione di proposte in materia economica ed urbanistica per "l'emergenza Prato"; i progetti, nel settore economico, dovranno definire gli interventi, da realizzarsi tramite intese con le diverse istituzioni ed associazioni di categoria, finalizzati:
 - allo sviluppo dell'emersione delle imprese e del lavoro, anche tramite un sistema di incentivi;
 - a favorire l'adesione delle imprese e dei soggetti rappresentativi delle categorie economiche alla promozione dell'etica aziendale nel settore moda e confezioni.

I progetti, nel settore urbanistico, dovranno definire gli interventi, da realizzarsi tramite intese con le diverse istituzioni ed associazioni di categoria, finalizzati alla riqualificazione urbanistica delle aree produttive del Macrolotto anche attraverso interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi e delle strutture produttive nonché delle connesse strutture di servizio, ivi compresa la possibile localizzazione e realizzazione di strutture di alloggio temporaneo.
- Nel febbraio 2014 presentata formale istanza al Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività, ai fini dell'avvio del procedimento per la conferma del riconoscimento: dell'area del distretto di Prato come aree in situazione di "crisi industriale complessa" con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani (denominato Giovani Si) che si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: Casa, Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione, Avvicinamento al lavoro e formazione continua, Sostegno ad attività economiche, Contributi per la mobilità all'estero. Tra gli interventi generali si segnalano:

- Approvato, nel gennaio 2014, un accordo tra Regione, UPI, ANCI, UNCEM per dare continuità anche per il 2014 all'attività svolta dei punti GiovaniSi; per la provincia di Prato sono interessati i comuni di Prato e Vernio.
- Nell'ambito del progetto GiovaniSi nella provincia di Prato sono stati aperti, dal giugno 2012, due "Infopoint" e uno sportello mobile "Upigitos" di GiovaniSi; punti informativi che supportano e informano i giovani riguardo alle azioni attivate dal progetto; da giugno 2012 a giugno 2014 ci sono stati 614 contatti al front office, 192 e-mail e 646 telefonate, inoltre dagli infopoint sono stati organizzati 6 incontri di cui 2 focus tematici sulle singole azioni del progetto GiovaniSi e 4 Infoday (eventi di presentazione di tutte le azioni del progetto GiovaniSi), mentre lo sportello Upigitos ha organizzato 62 incontri di cui 45 "sportello mobile", 5 infoday, 10 focus tematici, 1 Accenti in tour e 1 incontro con il Presidente della Regione, che si è svolto a settembre 2014.
- Approvato nel giugno 2014 un Protocollo di collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Telecom italia s.p.a. e Rai radiotelevisione italiana s.p.a. per la promozione di azioni per favorire l'orientamento dei giovani al mercato del lavoro.
- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni su "Giovani autonomi costruiscono la Toscana"; l'accordo mira al rafforzamento delle azioni già attivate sui territori provinciali con il coinvolgimento delle realtà locali per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile e all'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale.

Per i dati relativi agli interventi settoriali si rimanda ai singoli capitoli.

Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Tra le varie misure adottate ricordiamo il "pacchetto scuola", incentivo variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

Per il settore istruzione, formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2014 a favore del territorio pratese:

(Valori in milioni di euro)

Filone di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	10,3	9,3
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	5,0	3,9
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e_learning	0,4	0,4
qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	6,6	3,2
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,7	0,5
mercato del lavoro: potenziamento della rete dei serzi e intergazione tra pubblico e privato	0,1	0,1
supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	31,0	29,8
sistema regionale delle competenze	0,1	0,1
Accordi con organismi e istituzioni di altri paesi per lo sviluppo della mobilità, per l'innovazione dei sistemi e dei modelli di intervento; partecipazione a progetti internazionali	0,2	0,0
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	0,3	0,3
Totale	54,5	47,5

Le voci che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani lavoratori atipici" nella quale sono compresi gli interventi per il sostegno all'occupazione, per l'apprendistato, per il sostegno al lavoro dei disabili, per la stabilizzazione dei lavoratori precari; "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola lavoro" nella quale sono compresi interventi per edilizia scolastica, rimborsi per libri di testo, varie iniziative per migliorare la qualità dell'offerta didattica come i laboratori del sapere scientifico e le iniziative di educazione ambientale; "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" con interventi per le sezioni Pegaso per la scuola per l'infanzia, i voucher per la conciliazione vita familiare vita lavorativa; "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti" all'interno della quale si individuano interventi per il diritto dovere all'istruzione, i drop out, i tirocini e gli istituti di formazione tecnica superiore.

- Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni hanno subito notevoli variazioni per il finanziamento della cassa integrazione in deroga.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Prato (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2014) ammontano a 31,4 milioni, impegnate per 31,4 milioni (al netto delle riduzioni), pagati per 26,2 e riguardanti le annualità 2007-2013.

- **POR FSE 2014-2020:** A luglio 2014 la Regione ha approvato la nuova proposta del POR FSE 2014-2020, inviandola alla Commissione europea. Le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Destinate risorse per 745 milioni. Molti interventi previsti si affiancano a quelli del POR Garanzia Giovani. Nel frattempo è stata avviata la gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Sono stati destinati 34 milioni; al 30 giugno 2014 ne sono stati impegnati 12,5 per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento e

l'inserimento lavorativo anche dei NEET e per proseguire le attività dei centri per l'impiego e per interventi provinciali per i drop out. A luglio approvata una tempistica degli interventi da finanziarsi nel 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

- Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 65 milioni. Al 30 settembre 2014 in bilancio sono state destinate risorse complessive per 57 milioni. Gli impegni a favore della Provincia di Prato ammontano a 592 mila euro e riguardano gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi per l'anno scolastico formativo 2014-2015. Hanno aderito al programma 967 ragazzi attraverso il centro per l'impiego di Prato.

Interventi per istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione (obbligo formativo) e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2014, 4,9 milioni (pagati 3,9).
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (modificato nel gennaio 2013) per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Prato, nel 2012-2013 impegnati 434 mila euro (pagati 266 mila).
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. Per la provincia di Prato impegnati, nel 2012-2014, 1,4 milioni. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011.
- Ogni anno viene approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che è un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnico-professionale, con un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Nel 2010-2014 impegnati 396 mila euro (pagati 36 mila).
- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo/pacchetto scuola) nel 2010-2014 sono stati impegnati 2,7 milioni di euro (pagati 2,3 milioni). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico (il pacchetto scuola) quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Prato ammontano a 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvato nel 2012 lo schema di Accordo di collaborazione, tra Regione e Provincia per attività di sperimentazione sull'area pratese per l'affiancamento scolastico e per il contrasto alla dispersione scolastica "100/lode"; impegnati nel 2013 25 mila euro (pagati 12).
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIxO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- Firmato, nel giugno 2013, un accordo di collaborazione con la Provincia per contro la dispersione scolastica, affiancando gli studenti delle superiori pratesi che si trovino in difficoltà di apprendimento e sostenere le loro famiglie; l'accordo trae origine da una sperimentazione attivata sul territorio di Carmignano: sperimentazione adesso estesa all'intero territorio provinciale.
- Approvato nel luglio 2013 uno schema di convenzione quadro fra la Regione e l'Ufficio scolastico

regionale per la Toscana, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane, nei percorsi di alternanza, da realizzare presso le strutture della Giunta regionale.

- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Unione nazionale Comuni comunità enti montani della Toscana e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa per lo sviluppo dei centri scolastici digitali toscani
- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Consorzio PattiChiari (che riunisce 66 banche rappresentative del 70% degli sportelli presenti in Italia) per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio.

Infrastrutture e servizi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Prato, dal 2010 al 2014, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- La Regione ha impegnato, nel 2010-2014, 3 milioni (quasi interamente pagati) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali, poi PEZ) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 906 mila euro (interamente pagati).
- Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2014, sono stati concessi contributi per 1,7 milioni (pagati 1,3).
- Nel 2010-2014 per i servizi alla prima infanzia (accordi con ANCI, progetto Pegaso e altri interventi) sono stati impegnati 4,3 milioni (quasi interamente pagati).
- Nel 2011-2014 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Prato impegnati 995 mila euro.
- Nel settore dei servizi per l'infanzia e l'educazione non formale (fondi FAS) sono stati finanziati 7 progetti per un costo complessivo di 2,9 milioni – risorse regionali 1,9 milioni. I progetti sono localizzati nei comuni di Prato (1,9 milioni), Carmignano (734 mila euro) e Montemurlo (200 mila euro).
- Nell'ambito degli investimenti riguardanti gli Asili nido l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) sono terminati 2 progetti per un investimento complessivo di 869 mila euro (691 mila i finanziamenti su base regionale). Sono localizzati entrambi nella provincia di Prato.
- Per favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale nel settore delle Infrastrutture scolastiche, nell'ambito dell'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, risulta terminato 1 progetto per un costo complessivo di 184 mila euro (182 mila i finanziamenti su base regionale); il progetto riguarda la ristrutturazione immobile per servizio nido in località Oste nel comune di Montemurlo.
- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 331 mila euro (pagati interamente) per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Questo specifico intervento è previsto dal PIGI 2012-2015.
- Approvato, nell'ottobre 2013, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M) finalizzato alla realizzazione di azioni progettuali a favore di bambini ed adolescenti portatori di disabilità, per l'anno scolastico 2013-2014.

Edilizia scolastica

- Nell'ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali; per la provincia di Prato sono previsti 2 progetti nei comuni di Carmignano e Prato, per un costo complessivo di 921 mila euro (finanziamento statale).
- Il programma Edilizia scolastica nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, include un

progetto per un investimento, terminato, di 311 mila euro (risorse regionali impegnate 158 mila) da realizzarsi nel comune di Cantagallo. Il programma prevedeva il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.

- Nel 2009 è stata deliberata una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Nel 2012 è stata deliberata un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014): per la provincia di Prato sono stati impegnati complessivamente 54 mila euro).

Lavoro e formazione

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE 2007-2013) sono stati finanziati 2.417 progetti per un costo complessivo di 33,6 milioni così suddivisi: 2.215 progetti per un costo complessivo di 27,2 milioni per la formazione e il sostegno al mercato del lavoro e 202 progetti per un costo complessivo di 6,3 milioni per servizi per la pubblica amministrazione (tra cui la qualificazione dei servizi all'impiego, al sistema dell'offerta di formazione, assistenza tecnica agli enti della P.A. coinvolti nella gestione degli interventi).
- Nell'ambito della Cassa integrazione in deroga le domande e le aziende registrate nel sistema regionale dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014 sono le seguenti:

Provincia sede legale	Numero domande		Numero Aziende	
	2013	2014	2013	2014
Prato	2.120	888	734	411
Totale Regione	17.631	7.092	7.043	3.896

- Da luglio 2009 i lavoratori in Cassa integrazione in deroga o Mobilità in deroga che si sono presentati agli sportelli dei centri per l'impiego per la provincia di Prato sono 9.510 (Totale Regione 86.424).
- Nell'ambito della Mobilità in deroga il numero dei lavoratori autorizzati (dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014) domiciliati nella Provincia di Prato è di 107 (Totale Regione 2.026).
- Nel 2014 impegnati 911 mila euro a favore della Provincia di Prato (quale anticipazione dei fondi comunitari) per la "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET".
- Nel 2011-2012 sono stati impegnati 427 mila euro (interamente pagati) per il programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego.
- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2013, a favore della Provincia di Prato (fondi regionali), 1,2 milioni (969 mila pagati). Nel 2011 nell'ambito del fondo nazionale a favore della Provincia di Prato sono stati impegnati 858 mila euro (interamente pagati).
- Progetto GiovaniSi
 - o Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Prato:
 - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 4 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
 - nel settore "percorsi di formazione professionale" nel 2011/2012 i corsi approvati sono stati 26, gli allievi previsti 677 e gli istituti professionali coinvolti 5, nel 2012/2013 i corsi approvati sono stati 35, gli allievi previsti 827 e gli istituti professionali coinvolti 5 e nel 2013/2014 i corsi approvati sono stati 35, gli allievi previsti 868 e gli istituti professionali coinvolti 2;
 - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 42 (2011) e 18 (2012);
 - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 6 mentre nel 2012-2013 sono stati 7;
 - nel settore "Tirocini non curricolari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 765 (2011/2013);
 - nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite"; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 2;

- nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 1.094 (2011), 1.002 (2012) e 826 (2013);
- nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 153 e quelle finanziate 127.

Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso gli strumenti di programmazione comunitaria (PSR) e regionale (PRAF).

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, i pagamenti per interventi relativi alla provincia di Prato ammontano a 6,8 milioni, di cui 1,8 per la ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi (misura 226) e 1,3 per interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121).

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Prato che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il Piano locale prevede un finanziamento pubblico di circa 5,6 milioni per il periodo 2007-2013.

Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Start opera sui territori delle Province di Prato e di Firenze. Il Piano finanziario complessivo della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 10,9 milioni.

- POR FEASR 2014-2020: Fra gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR, la Regione ha previsto di intervenire nelle problematiche collegate al ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, nel contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, e nella diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agricolo forestale. A luglio 2014 inviata alla commissione europea la proposta del PSR 2014-2020: previste risorse per 961 milioni. A marzo 2014 approvata la gestione delle risorse in anticipazione per il 2014 del POR FEASR 2014-2020, per l'attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 30 giugno 2014 impegnati 17,7 milioni che riguardano progetti per interventi di difesa e ripristino in ambito forestale. Per i restanti 2,3 a luglio approvata una tempistica per quanto riguarda le procedure degli interventi previsti che partiranno a settembre 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Approvato, nel gennaio 2014, un protocollo d'intesa sull'impostazione della governance del nuovo programma di sviluppo rurale della toscana tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, Legacoop agroalimentare toscana, CIA, Fedagri – Confcooperative toscana, Confagricoltura toscana e Coldiretti.

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato a 31 beneficiari residenti nella provincia di Prato 1,5 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia 150 mila euro a 16 beneficiari, pesca marittima e acquacoltura 402 euro a 1 beneficiario, gestione faunistico venatoria 202 mila euro a 10 beneficiari, foreste 1,2 milioni a 2 beneficiari, pesca acque interne 18 mila euro a 2 beneficiari.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma relativo all'Energia per aree rurali (per il finanziamento di impianti termici di teleriscaldamento e/o cogenerazione di piccola e media scala che utilizzino biomasse agroforestali) ha finanziato la realizzazione di 2 progetti relativi ad impianti a biomasse nei comuni di Cantagallo e Vaiano (costo complessivo 828 mila euro, 414 mila il finanziamento regionale).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di Nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale comprende 1 progetto, terminato, per un investimento complessivo di 290 mila euro (finanziamento regionale) da realizzare nel comune di Prato.
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 8,4 milioni. Nel 2014 è stata approvata una modifica del Documento di attuazione regionale del FEP. Prosegue la pubblicazione dei bandi, nel 2013 pubblicati quelli relativi alle misure 1.3 (ammodernamento dei pescherecci), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota), nel 2014 quelli relativi alle misure 2.1 (Acquicoltura – investimenti produttivi), 3.1 (azioni collettive), 3.3 (porti di pesca). Inoltre, sempre nel 2014 approvati i bandi, nell'ambito dell'Asse IV (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

Altri interventi

- Firmato nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere per un progetto quadro denominato "Scuola dell'Olio", con l'intento di riaffermare l'importanza strategica ed economica del settore olivicolo – oleario della Toscana e farlo crescere in qualità mediante lo sviluppo delle conoscenze e la divulgazione delle informazioni ai soggetti della filiera. Il progetto si propone inoltre di trasferire agli operatori e ai consumatori le conoscenze frutto della ricerca e ribadire il ruolo centrale dell'olio extravergine d'oliva di qualità.
- Approvato, nell'ottobre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola superiore Sant'Anna, Rete degli istituti agrari della toscana, Coordinamento regionale dei collegi dei periti e dei periti agrari laureati della toscana, Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali, Confederazione italiana agricoltori, Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura toscana, Legacoop agroalimentare toscana, Fedagri Confcooperative toscana, CNA alimentare, Confindustria toscana, per la formazione di una rete toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura. Il protocollo mira ad una comune intenzione di collaborare e mettere a disposizione il loro patrimonio culturale ed informativo e concordano, altresì, nell'intento di collaborare tra loro per promuovere e sostenere un percorso di informazione, formazione e stimolo indirizzato ai giovani in cerca di una occupazione nel mondo del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Firenze le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 6.

Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche. Nonostante la crisi

economico-sociale, che si allarga in Italia e anche in Europa riducendo i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resistenza alla crisi, una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei paesi emergenti (in testa i paesi di area BRIC - Brasile, Russia, India e Cina) ma anche sui mercati europei importanti ed ancora tonici (Germania in testa). Da segnalare, nel 2014, l'integrazione del Piano regionale dello sviluppo economico (Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali) per permettere la pubblicazione del bando destinato alle imprese di informazione locale in Toscana. Gli interventi sono principalmente finanziati con il PRSE 2012/2015.

- Nell'ambito delle politiche di miglioramento della qualità urbana e territoriale e del livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale (fondi FAS) sono stati finanziati 8 progetti per un costo complessivo di 2,6 milioni – risorse regionali 1,3; i progetti finanziariamente più rilevanti sono "Restauro del Centro Storico di Carmignano - Riqualificazione tecnica e funzionale dell'area mercatale del capoluogo" nel comune di Carmignano (costo complessivo 1 milione) e "Realizzazione di nuova area mercato e prolungamento viario via Pascoli - via Novara con area a verde per manifestazioni ed opere di urbanizzazioni" nel comune di Montemurlo (costo complessivo 994 mila euro).
- Nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del turismo (fondi FESR) sono stati finanziati 2 progetti per un costo complessivo di 46 mila euro.
- Nell'ambito delle politiche regionali di Sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, nell'APQ Competitività dei territori e delle imprese risulta terminato solo un piccolo intervento provinciale del valore di 39 mila euro, riguardante il trasporto merci nel distretto pratese: studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma logistica e di un servizio di trasporto centralizzato.

Poli espositivi e offerta termale

- Il programma Rilancio poli espositivi nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, ha finanziato un progetto per un investimento complessivo di 20 milioni (10 milioni il finanziamento regionale); il progetto riguarda la realizzazione del polo espositivo dell'area ex-Banci nel comune di Prato.

Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

- A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo della sua conoscenza, valorizzazione). Per quanto riguarda i finanziamenti agli investimenti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CReO FESR, FAS e risorse regionali.

Beni culturali

- Tra gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sono stati finanziati 5 interventi (fondi FAS) per un costo complessivo di 4,5 milioni – risorse regionali 2,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è "Bisentium - Villa e Parco del Mulinaccio" nel comune di Vaiano (costo complessivo 1,7 milioni) (per quest'ultimo progetto vedi anche il punto successivo).
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2008-2012 impegnati 558 mila euro (pagati 223 mila) per il progetto "Bisentium" nel comune di Vaiano.
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2012 impegnati 944 mila euro (pagati 239 mila) per i seguenti progetti: allestimento museo civico nel comune di Prato (599 mila euro) e realizzazione centro didattico polifunzionale di Artimino nel comune di Carmignano (345 mila euro).
- Nell'ambito delle politiche riguardanti i Beni culturali per l'APQ risultano terminati 10 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 16,5 milioni (di cui 7,5

di risorse gestite dalla Regione). L'intervento più rilevante, con un finanziamento di 5,7 milioni, è Area ex Campolmi - Istituto culturale di documentazione Lazzerini - Museo del Tessuto, nel Comune di Prato.

- Il programma Beni culturali 2006-2008, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, ha finanziato 2 progetti per un investimento complessivo di 3,9 milioni (quota regionale 1,9 milioni). Il programma mira a promuovere la conservazione, il restauro, la valorizzazione, la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e artistici situati in aree escluse degli interventi strutturali dell'UE. I progetti riguardano il restauro e la valorizzazione turistica della rocca Cerbaia nel comune di Cantagallo (costo 2 milioni) e interventi inerenti il progetto del comune di Carmignano denominato Smec – sistema museale etrusco carmignese (costo 1,9 milioni).
- Nel settore delle biblioteche nel 2010-2014 impegnati 917 mila euro (pagati 580 mila) di cui 393 mila (pagati interamente) per il progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 866 mila euro (pagati 541 mila) per interventi relativi ai musei di cui 651 mila (pagati 439 mila) per il progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali". Inoltre a favore del Centro per l'arte contemporanea Museo Pecci di Prato sono stati liquidati 2,4 milioni.
- Rinnovata, nel luglio 2012, la convenzione con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, che avrà durata triennale, dal 2012 al 2014. L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la Toscana come laboratorio sui linguaggi del contemporaneo.
- Approvato, nel settembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione Museo del tessuto per la realizzazione di un evento denominato "Picnit – Tessere Futuro"; gli obiettivi generali dell'evento sono i seguenti: 1 far conoscere le aziende che operano nel settore ICT fra di loro per migliorare la capacità di fare rete; 2 capire le tendenze e la dinamica del mercato nel settore ICT; 3 capire le modalità di applicazione dell'ICT per il tessile, per lo sviluppo del turismo, per eGovernment; 4 capire e far conoscere le strategie ed i piani della Pubblica Amministrazione nel settore ICT (implementazione dell'agenda elettronica); nel dicembre 2012 concessi 25 mila euro.
- Approvato nel giugno 2013 accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Fondazione museo del tessuto di Prato per la promozione della programmazione espositiva annuale del museo del tessuto. Impegnati e pagati nel 2013 40 mila euro.
- Approvato, nel febbraio 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ministero per i Beni e le Attività culturali, Province di Firenze, Lucca, Pistoia, Prato, Comuni di Firenze, Barberino del Mugello, Carmignano, Cerreto Guidi, Fiesole, Poggio a Caiano, Quarrata, San Piero a Sieve, Seravezza e Vaglia per l'istituzione di un comitato tecnico istituzionale, definito comitato di pilotaggio per il coordinamento ed il monitoraggio del piano di gestione del sito seriale "ville e giardini medicei".
- Approvato, nell'agosto 2013, un accordo tra Regione e Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, per la valorizzazione del patrimonio archivistico, il coordinamento degli interventi in materia di archivi e la realizzazione di un portale regionale degli archivi toscani.
- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), che definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti finalizzate a pervenire alla stipula di un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs.42/2004, avente ad oggetto la definizione di obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e degli altri istituti ad essi assimilati più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici. Nel maggio 2014 approvata una modifica.
- Nel settembre 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comune di Prato per l'individuazione di priorità di intervento nel territorio pratese, ai fini del miglioramento delle condizioni di legalità e sicurezza e per la valorizzazione di beni culturali nei seguenti luoghi: parco Archeologico di Gonfienti, complesso immobiliare delle Cascine di Tavola e Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci".

Spettacolo

- Nel 2010-2014 impegnati 1,5 milioni (pagati 1,3) per contributi inerenti il settore dello spettacolo e teatrale; tra le iniziative finanziariamente più rilevanti segnaliamo: 387 mila euro (pagati 275 mila) per il progetto regionale: "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica" e 525 mila (pagati 426 mila) per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival". Inoltre nel 2010-2014 sono stati liquidati alla Fondazione teatro Metastasio di Prato 6,4 milioni.

Politiche in materia ambientale

Energia

La Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, filiere del legno e del calore, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 25 progetti per un finanziamento totale di 12,5 milioni (3,5 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è quello denominato "Etruria sole" nel comune di Prato (3 milioni).
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- Nell'ambito dei bandi regionali riguardanti incentivi per la produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e per l'eco-efficienza energetica nel 2010-2011 sono stati impegnati 317 mila euro (pagati 181 mila) per progetti presentati dai Comuni.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. A ottobre 2012 è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O..
- Firmato a novembre 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione sul territorio di nuove iniziative e progetti volti allo sviluppo delle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili (che possano anche prevedere la partecipazione di enti locali, strutture sanitarie regionali e strutture periferiche dello Stato), il supporto alla ricerca e sviluppo tecnologico, la possibilità di programmare e realizzare percorsi formativi.
- Nell'ambito del PIS "Progetto integrato di sviluppo dell'area pratese", approvato a dicembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Camera di Commercio di Prato per l'attuazione del progetto operativo "Efficienza energetica" che ha l'obiettivo di sensibilizzare le aziende del territorio pratese alle tematiche inerenti l'efficienza energetica attraverso lo strumento delle consulenze energetiche personalizzate. Il contributo finanziario della Regione ammonta a 130 mila euro.
- A maggio 2014 la Regione, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento riguardante il fondo di garanzia per le energie rinnovabili, ha dato il via libera al fondo stesso: sono stati stanziati 3 milioni a livello regionale per fornire le garanzie che aiuteranno i cittadini e le imprese che decidano di riqualificare energeticamente un immobile o di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili ad accedere ad un prestito bancario.

Difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

- All'interno degli APQ relativi alla la Difesa del suolo, in provincia di Prato risultano terminati 9 progetti con un investimento complessivo di 2,5 milioni (tutti su bilancio regionale). Il progetto più rilevante, con un finanziamento di 1,3 milioni, risulta il Completamento recupero officiosità idraulica e consolidamento argini idraulici, condiviso tra le provincie di Firenze e Prato (nei Comuni di Carmignano e Signa).
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Prato sono finanziati 2 interventi per un finanziamento complessivo di 2,6 milioni (2,5

milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda lavori di messa in sicurezza definitiva del tratto di SR 325 interessato da un evento franoso nei pressi del Km. 50+300 in località La Pusignara nel Comune di Vernio (1,6 milioni).

- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico e di frana per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 5 progetti per un finanziamento totale di 2,9 milioni (2 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la sistemazione idraulica del torrente Ficarello nei comuni di Prato e Montemurlo (1,2 milioni).
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico e funzionamento e manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, sono stati impegnati, nel 2010-2014, 1,6 milioni (quasi interamente pagati).
- Nell'ambito del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico (anche a seguito delle avversità atmosferiche avvenute tra fine 2009 e inizi 2010 – c.d. Alluvione di Natale – v. oltre), nella provincia di Prato sono stati finanziati 2 interventi per un importo complessivo di 1,7 milioni; l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'adeguamento arginale dei torrenti Calice e Bagnolo a monte di Ponte ai Bini nel comune di Prato (1,5 milioni).
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e MATTM per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

- Approvato ad aprile 2013 l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Autorità di Bacino del fiume Arno, Province di Firenze, Prato e Pistoia, Comuni di Carmignano, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Signa e Consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio per la riduzione del rischio idraulico nel basso corso del torrente Ombrone Pistoiese, che revoca e sostituisce quello sottoscritto nel 2006. L'Accordo definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori alla realizzazione della cassa di espansione delle acque basse B1 - primo lotto funzionale della cassa di espansione della Querciola (costo 3,9 milioni di cui circa 3,7 a carico della Regione).
- Approvato a dicembre 2013 il Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. A luglio e a settembre 2014 il Documento è stato rimodulato: in provincia di Prato gli interventi finanziati sono 7 per un totale di 7,1 milioni (di questi interventi, 2 sono finanziati a valere sulla annualità 2015, 6, per un importo di 4,5 milioni, sono finanziati a valere sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per gli eccezionali eventi atmosferici di gennaio-febbraio 2014). Il progetto che prevede il finanziamento più rilevante riguarda interventi per la riduzione del rischio idraulico nel basso corso del torrente Ombrone Pistoiese nel comune di Prato (1,6 milioni).
- Espresa nel 2010 pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante la realizzazione di una cassa di espansione sul Torrente Vella, in località Figline, nel Comune di Prato.

Rischio sismico

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 218 mila euro (pagati 121 mila) a favore di vari Comuni per indagini di microzonazione sismica, geotecniche e geofisiche sul territorio e interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti.

Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è

predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.

Eventi calamitosi e protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2014 sono stati impegnati circa 8 milioni (di cui 7,3 pagati). In questi interventi sono ricompresi 4,7 milioni (interamente pagati) per l'evento alluvionale nel comune di Poggio a Caiano a seguito della conclusione del contenzioso per il riconoscimento dei danni subiti (LR 64/2007).
- Alluvione di Natale: nel 2010 è stata richiesta la dichiarazione di riconoscimento di eccezionalità della avversità atmosferica verificatasi nella provincia dal 19 al 25 dicembre 2009; a marzo è stata effettuata la stima dei danni e approvato il piano degli interventi per il superamento dell'emergenza (successivamente rimodulato). Per la realizzazione di vari interventi quali la risoluzione e mitigazione di situazioni ad elevato rischio idrogeologico, le somme urgenze eseguite dagli enti locali, la concessione di agevolazioni e contributi alle imprese danneggiate dall'alluvione ed ai privati sono state utilizzate risorse regionali, fondi FAS, FEASR, fondi protezione civile e statali; ulteriori risorse sono state inoltre stanziati quali contributi ad aziende extra agricole colpite dall'evento, per agevolazioni alle aziende sul fondo costituito presso FIDI Toscana S.p.A. e per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori montani interessati.
- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'insacco di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Prato i comuni danneggiati sono 4. Per la realizzazione delle prime iniziative d'urgenza nelle province colpite, lo Stato ha stanziato 6 milioni, mentre la Regione ha attivato 5 milioni di risorse POR CREO FESR 2007-2013 (di cui 526 mila euro, già impegnati, per interventi di manutenzione straordinaria sul torrente Ombrone e affluenti e 242 mila euro, già impegnati, per interventi urgenti di regimazione delle acque superficiali in località Case di Sotto (frana di Migliana) nel comune di Cantagallo).
- Dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eccezionali ed intensi eventi meteorologici che nell'ottobre 2013 hanno colpito la Toscana: tutti i comuni della Provincia di Prato sono interessati. Per tutte le province interessate la Regione ha effettuato un primo stanziamento di 1 milione per azioni finalizzate ai primi interventi per il superamento dell'emergenza; inoltre è stata approvata la LR 72/2013 che assegna un contributo straordinario di 3 milioni a favore dei privati colpiti dalle alluvioni. Per tutta la Regione lo Stato a novembre ha stanziato 16,5 milioni; nelle more della effettiva ricezione di queste risorse la Regione, a gennaio 2014, ha deciso di anticiparle nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili.
- Dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi alluvionali del mese di gennaio 2014 nelle province di Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. Successivamente è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale verificatosi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 su tutto il territorio regionale. In provincia di Prato sono stati interessati tutti i comuni. Per tutte le province colpite, la Regione ha approvato la LR 8/2014 che stanziava 3 milioni per le famiglie che hanno avuto la casa danneggiata dai nubifragi e dalle frane, mentre lo Stato, per l'attuazione dei primi interventi, ha stanziato 16,1 milioni; per la realizzazione degli interventi più urgenti la Regione, ad aprile 2014, ha destinato 17,9 milioni, di cui 12,2 per interventi già previsti nel Documento annuale di difesa del suolo 2014. Nelle more della effettiva ricezione delle risorse statali la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato (8,1 milioni).
- Dichiarato a settembre 2014 lo stato di emergenza regionale a seguito dell'evento meteorologico che i giorni 19 e 20 settembre 2014 ha colpito le province di Firenze, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Prato i comuni colpiti sono 4. Successivamente è stata approvata la LR 54 che destina, per i territori interessati, 3,5 milioni a favore delle popolazioni colpite dall'evento e 1,5 milioni a favore degli Enti locali per interventi di emergenza (i 5 milioni complessivi finanziati dalla legge riguardano anche l'alluvione del 21-22 luglio 2014). Per l'attuazione dei primi interventi lo Stato ha stanziato, per tutte le province interessate, 3,2 milioni. È stato inoltre richiesto al MIPAAF il riconoscimento della eccezionalità delle calamità nel comune di Carmignano (danni quantificati in 1,6 milioni).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, per migliorare e

ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.

- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza", volto a creare un sistema di comunicazione efficace ed efficiente per rendere conoscibili e comprensibili dalla popolazione i principali contenuti dei Piani di Protezione Civile comunali, in particolare per quanto riguarda la mappatura del rischio del territorio e le misure comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.
- A dicembre 2013 la Giunta ha adottato, al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana, che definisce le modalità dell'intervento del sistema regionale di protezione civile in caso di emergenza, indipendentemente dal livello di gravità dell'evento e dal luogo del suo intervento. A novembre 2014, a seguito delle consultazioni fra gli attori istituzionali del sistema di protezione civile regionale, le Prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, il Piano è stato definitivamente approvato.
- A novembre 2014 è stata approvata la LR 62 che modifica la LR 67/2003 in materia di ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività; in particolare, vengono introdotte disposizioni procedurali volte a garantire la massima accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere per gli interventi necessari al superamento delle emergenze in caso di eventi calamitosi.

In tale ambito è stata approvata la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio della Toscana: gli interventi in provincia di Prato dichiarati urgenti e ai quali si applicano le disposizioni di accelerazione e semplificazione suddette sono 7 per un finanziamento di 7,5 milioni.

Tutela delle risorse idriche

La Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- All'interno degli APQ relativi alla Tutela delle risorse idriche, in provincia di Prato risulta terminato 1 progetto con un finanziamento di 2,3 milioni (1,1 su bilancio regionale). L'intervento riguarda la realizzazione dell'impianto di depurazione a Seano.
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche: nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma Tutela delle risorse idriche è suddiviso nei seguenti sottoprogrammi: a) "Risoluzione carenze idropotabili", 6 progetti (tutti conclusi) per un investimento complessivo di 596 mila euro (102 mila euro le risorse della Regione); b) "Prevenzione dell'inquinamento delle acque", il progetto relativo alla depurazione del distretto tessile pratese (investimento complessivo 40,3 milioni, 19,5 milioni le risorse della Regione).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale di livello regionale, sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
- Impegnati e pagati, nel 2012, 4,2 milioni a favore di Autorità Idrica Toscana per interventi nel territorio dell'ex ATO 3 di cui all'Accordo di programma del 2002 in materia di tutela integrata delle risorse idriche.
- Bilancino: a dicembre 2013 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Comuni di Barberino del Mugello, Bagno a Ripoli, Firenze, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Montemurlo, Prato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Vaiano e Vernio per il trasferimento della proprietà dell'invaso di Bilancino alla Regione Toscana nonché per la regolazione dell'uso dello stesso. Nel marzo 2014 è stata approvata la LR 14 che ha regolato il trasferimento della proprietà: è previsto che la Regione eserciti le funzioni di gestione del demanio idrico relative all'invaso a partire dalla data di stipula dell'accordo sostitutivo del provvedimento di concessione con il Comune di Barberino di Mugello, l'Autorità idrica toscana, il soggetto gestore del servizio idrico integrato e la Provincia di Firenze.

- Nell'ambito delle azioni volte a fronteggiare l'emergenza idrica che nel 2012 ha colpito la Toscana, a luglio 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile: il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio idrico prevede, per le annualità 2012-2014, 11 interventi nella provincia di Prato per un costo totale di 2,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Installazione linea filtri a carbone Falda 1 - Prato" (1,3 milioni).

Gestione dei rifiuti

La Regione pianifica le politiche in materia di prevenzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti e sostiene gli incentivi alla raccolta differenziata, con la diffusione di raccolte domiciliari e di prossimità e lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate; investe inoltre risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, l'APQ Infrastrutture Patti Territoriali (Integrativo) in provincia di Prato risultano terminati 3 progetti in materia di Smaltimento dei rifiuti per un costo totale di 1,7 milioni (625 mila euro le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato Ricerca e formazione per l'ottimizzazione dei servizi per la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività non domestiche nel comune di Prato (916 mila euro).
- Nell'ambito della LR 69/2011 (norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), in materia di rifiuti è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai Comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A ottobre 2014 è stata approvata la LR 61 riguardante norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti: le funzioni amministrative che la Regione aveva trasferito alle Province vengono riallocate a livello regionale, mentre alle Province rimangono le funzioni amministrative ad esse attribuite dalla legge statale.
- Approvato dal Consiglio regionale, a dicembre 2013, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020; il complesso delle risorse attivabili per l'attuazione del PRB ammonta, nel triennio 2013-2015, a 52,8 milioni. Obiettivi del Piano:
 - riciclo della materia e recupero energetico, attraverso la promozione di politiche industriali finalizzate a sviluppare nuovi settori produttivi nell'ambito dell'economia verde;
 - ruolo più incisivo di governance per la Regione, in collaborazione con le Autorità d'ambito e con gli enti locali, per migliorare l'efficienza organizzativa del sistema di gestione, attraverso l'individuazione di gestori unici capaci di generare sinergie ed economie di scala e di scopo;
 - adeguamento ed ammodernamento dell'assetto impiantistico, anche attraverso la riconversione degli impianti esistenti, per garantire una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati e non; ridimensionamento delle disponibilità impiantistiche necessarie per la gestione dei flussi dei rifiuti previsti, qualora risultino capacità di trattamento in eccesso;
 - gestione dei rifiuti speciali e pericolosi orientata a garantire la salubrità dei territori e la competitività delle imprese toscane; rafforzamento del ruolo della Regione in materia di bonifiche, al fine di operare efficacemente per la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 6 milioni (pagati 2,3) a favore di ATO Toscana Centro per interventi in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti (l'ATO Toscana Centro, che ha sede a Firenze, opera per tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, con esclusione dei comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio).
- Nel 2011-2014 sono stati firmati diversi accordi riguardanti la raccolta differenziata; in particolare:
 - A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro:
 - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Srl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera;
 - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati da ciò che non è avviabile alle vetrerie;

- il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.
- o A luglio 2012 la Regione ha firmato il protocollo di intesa con Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo di oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni di gas serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
- o A dicembre 2012 sono state approvate le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- o A maggio 2014 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune di Prato per la definitiva collocazione nel territorio comunale di attività volte al trattamento e al recupero di materiali inerti.
- o A giugno 2014 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e ANCI per promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, incrementare la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi in plastica mista.
- Nell'ambito dei bandi riguardanti acquisti verdi di prodotti durevoli in plastica riciclata, nel 2011-2013 sono stati impegnati 263 mila euro (pagati 35 mila) quali contributi per progetti presentati da vari Enti. In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando 2011: tra i vincitori, il Comune di Prato.
- Nel 2010 è stato impegnato oltre 1 milione a favore di ASM per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di Vaiano.
- Impegnati, nel 2010, 434 mila euro (pagati 304 mila) a favore della Provincia di Prato nell'ambito del protocollo di intesa per interventi in materia di riduzione della produzione di rifiuti negli ATO Firenze, Prato e Pistoia.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012-2013, di 401 mila euro a favore di ASM quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro.
- Vista la situazione di criticità temporanea che si è verificata nella gestione dei rifiuti urbani di Roma, ad aprile 2013 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il trasferimento, per un periodo di 30 giorni, di 70 tonnellate di rifiuti al giorno all'impianto di selezione di Prato e di 60 tonnellate al giorno all'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino.

Bonifica dei siti inquinati

La Regione pianifica le politiche in materia di siti inquinati da bonificare e integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un finanziamento totale di 3,4 milioni (risorse interamente regionali). I progetti riguardano la bonifica della ex discarica della Crocetta nel comune di Vernio (1,7 milioni) e la messa in sicurezza permanente della ex discarica del Coderino in località Iolo nel comune di Prato (1,7 milioni).

Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico

La Regione opera per la riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 5,5 milioni (1,7 milioni le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione sottopasso viale Da Vinci - via Nenni" nel comune di Prato (5 milioni).
- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare

la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.

- Nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico, nel 2010 sono stati impegnati 392 mila euro (pagati 290 mila) a favore dei Comuni di Prato e Poggio a Caiano, firmatari dell'Accordo.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni (impegnati 4,5 milioni – pagati 3,8) a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni (pagati 15 mila euro) a favore del Comune di Prato quali contributi alla realizzazione del piano comunale di risanamento acustico.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Prato sono stati attivati 2 progetti per un finanziamento totale di 202 mila euro (152 mila euro le risorse della Regione).
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 340 mila euro, pagati 266 mila, a favore della Provincia per progetti di valorizzazione delle aree protette e tutela della biodiversità.
- Approvato ad aprile 2014 lo schema di Accordo tra Regione, UPI, ANCI, Aziende USL di Arezzo, Siena e Grosseto, Associazioni di agricoltori ed Associazioni ambientaliste per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*Canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana; il finanziamento regionale previsto ammonta, per il triennio 2014-2016, a 4 milioni a livello regionale.

Azioni di sistema per l'ambiente

- Il programma relativo alla Valorizzazione ambientale del territorio toscano (interventi innovativi finalizzati, tra l'altro, alla implementazione della raccolta differenziata), nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Prato finanzia la realizzazione di 2 progetti per un investimento complessivo di 4,6 milioni (1,9 milioni le risorse della Regione): i progetti, entrambi conclusi, riguardano il sistema di gestione integrata dei rifiuti con modalità porta a porta.

Infrastrutture e Mobilità

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,2 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture sul territorio regionale ammonta a 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati).

Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

L'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture firmata a giugno 2011 ha riconosciuto al territorio di Prato un ruolo strategico nell'ambito del sistema infrastrutturale regionale e nazionale.

Ad agosto 2011 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Provincia e il Comune di Prato che individua il quadro delle priorità, delle modalità operative e dei corrispondenti impegni per la realizzazione degli interventi; tra le opere che supportano il ruolo strategico del nodo di Prato sono: il completamento della seconda tangenziale di Prato, il completamento del raddoppio di viale Leonardo da Vinci quale asse portante dell'intero sistema urbano, il completamento e sviluppo dell'interporto di Prato, lo sviluppo di collegamenti su ferro all'interno dell'area metropolitana con utilizzo della tratta Prato Firenze con tecnologie innovative per collegamenti veloci da e per Firenze.

- Viabilità regionale.
 - Nell'ambito del programma straordinario sulla viabilità dal 2002 sono stati finanziati 24 interventi (18 terminati) per un costo di 81 milioni di cui 52 milioni regionali (impegnati 50,6 milioni e liquidati 31,6 milioni) per interventi sulla SRT 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, sulla SRT 66 Pistoiese, per il

prolungamento prima tangenziale di Prato fino all'innesto con la SR 66 "Pistoiese", per il raddoppio declassata della tra casello Prato-Ovest e futura tangenziale ovest di Prato e all'intersezione con la seconda tangenziale ovest di Prato, per il potenziamento della declassata di Prato lato Mezzana-Perfetti Ricasoli (Pratilia).

In particolare, dal 2010 sono stati impegnati 7,2 milioni sulla SRT 325 (adeguamento e miglioramento della sede stradale Tronco Vaiano – Vernio, realizzazione di asfalto fonoassorbente nel Comune di Vernio, gestione degli impianti di illuminazione della galleria "Madonna della Tosse") e 723 mila euro (liquidati 321 mila euro) sulla SRT- 66 Pistoiese.

A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. I progetti prioritari per la Provincia di Prato, individuati sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, riguardano la SRT 325.

- o Nell'ambito dell'APQ sulle Infrastrutture di trasporto sono terminati 5 interventi per 15,6 milioni (7 milioni regionali); i progetti più rilevanti sono il completamento dell'Asse stradale Firenze-Prato (lotto 1, (intervento pluriprovinciale tra Firenze e Prato; costo 6,2 milioni di cui 1,2 milioni regionali), il potenziamento della Declassata di Prato lato Mezzana - Perfetti Ricasoli (lotto 5; costo 4,6 milioni di cui 1,3 milioni regionali) e la seconda tangenziale ovest di Prato (lotti II bis; costo 4 milioni, regionali).
 - o Nell'ambito degli APQ relativi all'Accordo integrativo infrastrutture Patti territoriali, per la provincia di Prato sono terminati 3 progetti con un costo di 558 mila euro (228 mila euro regionali): l'adeguamento del ponte di via Mazzini a Vaiano, un ampliamento a Ponte di Colle e la realizzazione di un nuovo ponte e consolidamento ponte esistente nel Parco Mediceo delle Cascine di Tavola.
 - Manutenzione delle strade regionali e delle gallerie: nel 2010-2014 impegnati e liquidati 1,6 milioni per il territorio della provincia di Prato. Altre risorse sono state stanziolate dalla Regione per interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di strade regionali, provinciali e comunali interessate dallo svolgimento dei Mondiali di ciclismo "Toscana 2013" (sul tracciato pratese interviene la Provincia di Pistoia); per la realizzazione degli interventi è stato promosso un accordo di programma (vedi il capitolo dedicato alle attività istituzionali).
 - Parcheggi: nel 2010-2011 sono stati impegnati e liquidati 957 mila euro per realizzare parcheggi a Prato.
 - Sicurezza stradale: a dicembre 2012, in attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati finanziati 4 progetti nei comuni di Prato, Carmignano, Montemurlo e Vaiano (impegnati 378 mila euro; 946 mila euro l'investimento totale): 80 mila euro a favore della Provincia di Prato per mettere in sicurezza la S.P. 11 (realizzazione di un camminamento pedonale in corrispondenza di via Fernando Bicchì nel comune di Carmignano), 118,4 mila euro a favore del Comune di Prato per incrementare la sicurezza stradale sulla viabilità comunale principale, 100 mila euro a favore del Comune di Montemurlo per sistemare Piazza Don Milani con intersezione a rotatoria tra via Montalese e via Udine, 80 mila euro a favore del Comune di Vaiano per opere di sicurezza stradale, lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via Bronia funzionale all'utilizzo della Stazione di Vaiano e sistemazione dell'incrocio fra via Mazzini e via Borgonuovo.
- Azioni regionali per la sicurezza stradale: a maggio 2013 è stato aperto un bando da 5,1 milioni per progetti provinciali e comunali di miglioramento delle condizioni della viabilità e riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica; in questo ambito a dicembre 2013 sono stati impegnati 150 mila euro per interventi di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto di viale L. da Vinci in prossimità del casello autostradale di Prato Est e 40 mila euro per contrastare gli incidenti dovuti alla fauna selvatica.
- Interporto della Toscana centrale Gonfienti di Prato: nell'ambito del protocollo d'intesa tra Regione, Comuni di Livorno, Prato e Collesalveti per lo sviluppo della logistica regionale e la promozione di sinergie tra gli interporti della Toscana, a febbraio 2010 sono stati impegnati 416 mila euro (tutti liquidati) per ampliare e potenziare alcune aree interportuali.

A dicembre 2013 sono state sottoscritte nuove azioni ordinarie della società Interporto della Toscana Centrale; sono stati impegnati 1,1 milioni (tutti liquidati).

Nell'ambito dell'APQ sulle Infrastrutture di trasporto sono stati finanziati due progetti, terminati, relativi all'interporto di Prato (realizzati 3 edifici per corrieri e vettori e completato l'edificio direzionale), per un costo di 18 milioni (11 milioni regionali).

Nell'ambito dell'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture firmata a giugno 2011 per potenziare il sistema infrastrutturale a servizio dell'interporto della Toscana centrale – Prato Gonfienti è

stato previsto il completamento del raddoppio della "Declassata", tra Via Marx e Via Nenni, ultimo tratto rimasto ancora ad unica carreggiata, per un importo stimato in 16 milioni.

- Interventi sulla mobilità. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono stati tra il 2010 e il 2011 sono stati impegnati 1,2 milioni (tutti liquidati; costo 2,2 milioni di cui 1,6 milioni regionali): 900 mila euro per potenziare le linee bus ad alta mobilità (LAM) del Comune di Prato e 300 mila euro per la riorganizzazione del servizio Carmignano - stazione di Signa.

Ad aprile 2010 sono stati impegnati 150 mila euro (tutti liquidati) per l'integrazione del livello dei servizi a favore della Provincia di Prato.

Nell'ambito dell'APQ Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali Totale risultano conclusi 2 interventi riguardanti il Sistema di trasporto pubblico innovativo per lo sviluppo del comprensorio pratese sia urbano che metropolitano e l'area di scambio mezzi pubblici e privati in Piazza IV Novembre, con un finanziamento di 463 mila euro (200 mila euro regionali).

- Mobilità ciclabile: è stata approvata la LR 27/2012 per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014 prevede il progetto Ciclopista dell'Arno, dal monte Falterona alla foce attraverso 48 Comuni e 4 Province per un totale di 270 km (380 se si considerano i percorsi locali di connessione), in parte già realizzati. A marzo 2014 la Giunta ha definito gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e ha avviato una procedura di raccolta di proposte progettuali rivolta a Province, Unioni di Comuni e Comuni interessati per individuare gli interventi ammissibili e le tratte prioritarie da finanziarie; per realizzare il sistema integrato sono disponibili 18 milioni per tre anni (2014-2016).

Piste ciclabili in aree urbane ed extraurbane: a marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi da avviare per lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che individuino gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. Ad agosto 2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

A marzo 2014 la Giunta ha inoltre approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per realizzare le azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; è stata avviata la procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province per individuare gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. Ad agosto il Comune di Prato ha deciso di partecipare al bando della Regione con un progetto da un milione; sono previsti interventi di costruzione, potenziamento e manutenzione delle piste.

Pianificazione: ad agosto 2014 è stato approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana in materia di mobilità ciclabile per fornire uno strumento di raccordo tra la pianificazione regionale e comunale relativa agli interventi per la mobilità ciclistica e promuovere la cooperazione tra Comuni per rendere coerente ed uniforme la pianificazione del sistema di mobilità ciclabile (impegnati 30 mila euro a novembre).

- Linee ferroviarie: nell'ambito degli investimenti finanziati con gli APQ Infrastrutture di trasporto è terminato il progetto pluriprovinciale (Firenze, Pisa e Prato) relativo al "Potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Firenze-Prato - Quadruplicamento della tratta Firenze Rifredi-Firenze Castello, collegamento Olmatello-Osmannoro, comando centralizzato del traffico della linea Firenze-Pisa, grande ACEI di Firenze S.M.N." (progetto condiviso con le province di Firenze e Pisa; costo 174,6 milioni, tutti regionali).

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito nel 2021 è stata firmata un'intesa Regione-ELL che, per il territorio della provincia di Prato, individua risorse (solo in linea programmatica) per 15,9 milioni annui, di cui 11,6 milioni da parte della Regione.

A giugno 2014 è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato a luglio) per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto

unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi (sono previsti 1500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno).

A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013; a novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili).

- Servizi di TPL: nel 2010-2013 sono stati impegnati 79,5 milioni (liquidati 68,9 milioni) per finanziare i servizi nel territorio della provincia di Prato (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo CCNL). Nel 2010 sono inoltre stati impegnati oltre 360 mila euro (tutti liquidati), contributo una tantum e straordinario per finanziare il riordino delle reti dei servizi di TPL.

A novembre 2014 la Giunta ha stanziato 115 mila euro per finanziare i servizi di trasporto con l'ospedale di Prato.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di TPL anche dopo i tagli effettuati dal Governo, razionalizzando e riorganizzando la spesa; a novembre 2012, dopo l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio, sono state inoltre introdotte tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE per gli abbonamenti ai servizi di TPL di competenza della Regione. Nel 2013 sono state stabilite nuove modalità di accesso alla tariffa agevolata: da settembre 2013 gli utenti possono esibire o il tagliando ISEE-TPL o l'attestazione ISEE.

- Nuovi bus: a giugno 2010 sono stati impegnati 134 mila euro (liquidati) per acquistare a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale; a giugno 2011 sono stati impegnati 159 mila euro (liquidati 111 mila euro) per acquistare 1 autobus extraurbano di nuova fabbricazione (in sostituzione di un autobus circolante da oltre 15 anni e appartenenti alla categoria ecologica euro zero); a dicembre 2012, nell'ambito del programma statale di finanziamenti per migliorare la qualità dell'aria (vedi anche il paragrafo sulla qualità dell'aria) è stato impegnato oltre 1 milione a favore dell'azienda di trasporto pubblico che opera in provincia di Prato per acquistare 9 bus.

A ottobre 2013 è stato approvato un bando per rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane: a dicembre sono state approvate le graduatorie e sono stati impegnati quasi 2,6 milioni per l'azienda che opera in provincia di Prato per rinnovare i mezzi urbani e 9,4 milioni per l'azienda che opera anche in provincia di Prato (e Livorno, Pisa, Lucca, Massa-Carrara, Pistoia, Firenze e Arezzo) per rinnovare mezzi urbani e extraurbani.

- Alta Velocità Regionale: i treni "RegioStar" sono nati nel 2010 per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione. Il servizio è attivo anche sulla linea Pistoia-Prato-Firenze.
- Servizio ferroviario. Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha approvato alcuni interventi per razionalizzare, velocizzare e modernizzare il servizio. È stato rimodulato il servizio della coppia di treni veloci Pistoia-Prato - Firenze introdotti a dicembre 2011 prevedendo la fermata di Firenze Rifredi; sono inoltre previsti il nuovo collegamenti Prato- Firenze Campo di Marte (fermate intermedie a Sesto Fiorentino, Firenze Rifredi e Firenze Statuto) e il prolungamento fino a Prato di un treno da Arezzo (e Firenze; fermate intermedie a Firenze Statuto, Firenze Rifredi e Sesto Fiorentino).

Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare al contratto con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 milioni, 80 di Trenitalia e 20 milioni della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate). La Regione firmerà il contratto con Trenitalia solo se contestualmente sarà rinnovato l'accordo quadro con RFI, proprietaria delle infrastrutture, e se saranno garantiti miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

È in corso la definizione con RFI dell'intesa preliminare alla firma dell'accordo quadro, propedeutica al rinnovo del contratto ponte con Trenitalia, in vista della futura gara per l'assegnazione del servizio (per cui è stato pubblicato un avviso nella gazzetta europea a settembre 2014).

- Nuovi treni. Prosegue l'attuazione del programma di rinnovo del materiale rotabile con carrozze Vivalto di ultima generazione: a novembre 2014 risultano consegnate 147 carrozze a doppio piano di nuova generazione; entro dicembre 2014 è prevista la consegna delle ultime carrozze a doppio piano di nuova generazione che completeranno la fornitura di 150 carrozze programmata nel contratto fra Trenitalia e Regione (consegnate il 70% per cento delle corse saranno garantite da nuovi treni). I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione.

- Infomobilità: finanziati in questi anni, anche con risorse POR Creo FESR 2007-2013, alcuni progetti degli enti locali, tra cui il progetto "Prato infomobility" (finanziamento totale di 300 mila euro di cui 180 mila regionali, impegnati) e "Infomobilità 2" (costo 500 mila euro di cui 250 mila regionali, 184 mila euro impegnati) del Comune di Prato per estendere la rete di controllo del traffico.

Sono stati inoltre impegnati 12 mila euro (4.800 liquidati) a favore del Comune di Prato per l'aggiornamento del grafo strade e dei numeri civici.

Politiche per il governo del territorio

Pianificazione del territorio e tutela del paesaggio

- A novembre 2014 è stata approvata la LR 65/2014 di riforma delle norme sul governo del territorio; la legge regola le attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma definisce in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale.

La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale; il regolamento, emanato a novembre 2013, definisce i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.

- Piano paesaggistico: a luglio 2014 il Consiglio ha adottato l'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le "invarianti strutturali" di tutto il territorio e i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20. La modifica di giugno 2014 della proposta di deliberazione al Consiglio, elaborata dalla Giunta, prevede una disciplina in materia di attività estrattive per salvaguardare le vette e le creste delle Apuane oltre i 1200 metri: non ammette l'apertura di nuove cave nell'area di protezione interclusa al parco ma consente, in alcuni casi, di riattivare cave dismesse da non oltre venti anni e ampliare quelle esistenti; altro obiettivo, da realizzare entro il 2020, è lavorare in loco il 50% del materiale estratto.

Nel 2012-2013 si è svolto il tour "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano.

Da dicembre 2014 è in corso una revisione del testo in risposta alle osservazioni da parte delle associazioni degli agricoltori per valorizzare ancora meglio l'agricoltura. Il Piano paesaggistico valorizza il settore agricolo tutelando il territorio agricolo contro l'eccessiva urbanizzazione, prevede il recupero delle aree già agricole ricolonizzate da arbusteti o boschi, promuove la qualità dei paesaggi rurali e prevede l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
- A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione ai sensi della LR 1/2005 e per la collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro (liquidati 180 mila euro; costo totale 500,2 mila euro), 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.
- Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio con il recupero delle aree compromesse e degradate. A fine dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge su cui applicare le procedure semplificate previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono stati impegnati 103 mila euro (dicembre 2013; costo totale

172 mila euro). I Consigli comunali comunicano alla Regione le aree individuate per il loro recepimento nel Piano Paesaggistico; gli interventi per recuperare e riqualificare tali aree non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sono semplificati i procedimenti paesaggistici).

A ottobre 2014 è stata firmata l'intesa con il MIBACT che semplifica le procedure: non occorre più il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sulla base di procedure e ricognizioni coordinate tra Regione e MIBACT) per 32 interventi in aree riconosciute come gravemente compromesse e degradate perché destinati a riqualificare l'edificato esistente (sono esclusi i centri storici) e per le aree di pertinenza fluviale, di laghi, fascia costiera e boschi per cui sia verificata la non sussistenza del valore paesaggistico.

- Parco della piana. Il Masterplan del Parco è stato approvato nel 2010. Tra il 2012 e il 2013 sono stati impegnati 2,2 milioni per i progetti in provincia di Prato: 720 mila euro per realizzare il ponte del Manetti nella sede del ponte storico, risistemare gli argini e realizzare nuovi percorsi ciclo-pedonali; 948 mila euro per valorizzare il patrimonio storico-culturale del parco di Cascine di Tavola; 70,5 mila euro per l'acquisto di un terreno agricolo di circa 1 ettaro e mezzo per lo sviluppo di un'attività agricola multifunzionale cui si collegano una serie di attività di sperimentazione, didattica e divulgazione; 214 mila euro per realizzare 2 tratti ciclopedonali distinti a Poggio a Caiano e nella frazione di Poggetto; 214,8 mila euro per realizzare un percorso lungo il torrente Furba (confine comunale con Poggio a Caiano) per il tratto che va dall'Ombrone fino al ponte del Parco Museo di Seano (Museo di Sculture bronzee di Quinto Martini); 17 mila euro per attività di educazione, diffusione e promozione della "cultura" del parco Agricolo della piana (a favore della Provincia di Prato).

A luglio 2013 la Giunta ha avviato il procedimento per l'accordo di pianificazione per realizzare il Parco definendone la perimetrazione e armonizzando gli strumenti della pianificazione territoriale degli enti interessati.

Il progetto pilota del Parco agricolo della Piana è stato inserito come caso di studio del progetto europeo di cooperazione interregionale sui "Periurban Parks", che propone lo scambio di esperienze e buone pratiche tra gli amministratori di parchi periurbani di tutta Europa: la Regione Toscana è capofila del progetto.

- A giugno 2010 la Regione Toscana e le Province di Firenze, Prato e Pistoia, i Comuni di Prato e Pistoia e il Circondario dell'Empolese Valdelsa hanno firmato un protocollo d'intesa per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di livello metropolitano; ad agosto 2010 la Regione ha firmato con il Comune di Firenze l'intesa per l'istituzione della Conferenza dell'Area metropolitana Firenze - Prato - Pistoia.
- Bando in materia di paesaggio del 2011: le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio. Nel 2012 sono state firmate le convenzioni con i soggetti interessati e sono state impegnate le risorse; in provincia di Prato sono stati impegnati 36 mila euro (tutti liquidati): 6 mila Carmignano, 5 mila a Vernio, oltre 22 mila a Vaiano e oltre 2 mila a Prato.
- Dal 2010, nell'ambito delle attività e degli interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica, sono stati impegnati 123 mila euro (liquidati 73 mila euro) a favore del Comune di Prato: 13,3 mila euro (liquidati) per implementare il DB topografico (previsti 9 mila euro per realizzare un archivio georeferenziato relativo ad edifici di uso pubblico e 5 mila euro per implementare itinerari/percorsi della "RET - Rete Escursionistica Toscana"); 60 mila euro (liquidati) per avviare la costituzione di una federazione di cataloghi di metainformazione (10 mila) e per implementare il portale webGIS del sistema informativo territoriale e ambientale (50 mila); 50 mila euro per il portale webGIS del SITA per migliorare il sistema Tolomeo (sviluppato dal Comune per applicazioni di visualizzazione, editing e supporto alla decisione) adeguandolo alle esigenze di divulgazione e accessibilità del dato geografico in Toscana.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

- Dopo l'approvazione a febbraio 2014 della proposta di delibera presentata dalla Giunta, a novembre 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR). Il Consiglio ha inoltre approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a presentare quanto prima una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del SSR, con particolare attenzione all'attuale assetto delle Aziende e degli Enti mantenendo il livello e la qualità dei servizi erogati e realizzando contestualmente una ottimizzazione delle risorse, attraverso una ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure.

Il nuovo Piano per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare

l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi.

Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 milioni (13.583 milioni parte sanitaria, 484 milioni parte sociale) più 333 milioni di risorse statali attese (290 milioni parte sanitaria e 43 milioni parte sociale).

Politiche sanitarie

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano.

In questi anni la Regione Toscana ha messo in atto una serie di iniziative per ridisegnare l'organizzazione del sistema sanitario toscano sia sul versante dell'appropriatezza che su quello della semplificazione e del controllo della spesa. A partire da giugno 2012 è stata rinforzata l'azione di efficienza che ha portato al mantenimento della riduzione dei costi di produzione di oltre l'1% annuo.

Nell'ambito delle politiche regionali per la razionalizzazione della spesa sanitaria, approvata a maggio 2014 la LR 26 che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale (ESTAR). Questo nell'ambito della politica regionale che pone particolare attenzione al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi per garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi oltre ad una maggior razionalizzazione delle risorse. Con l'ESTAR si prevedono 3 articolazioni corrispondenti alle attuali Aree vaste; l'ESTAR continuerà a svolgere le funzioni già previste per gli ESTAV ma perseguendo azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Tutto questo permetterà di risparmiare circa 100 milioni l'anno.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Di rilievo, nell'ambito dell'integrazione ospedale territorio, la sottoscrizione a settembre 2013 dei "Patti territoriali" con i Comuni e le Aziende sanitarie che ridefiniscono il ruolo dei piccoli ospedali sul territorio regionale migliorandone il livello qualitativo e i servizi offerti ai cittadini (protocollo di intesa approvato a ottobre 2013).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Quest'ultimo Piano prevede interventi per totali 3,3 miliardi con un finanziamento complessivo 2011-2013 di 650 milioni oltre a 120 milioni di risorse straordinarie. Ulteriori 150 milioni. destinati per il 2014.

Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

- A febbraio 2014 approvate le Azioni prioritarie per il 2014 nell'ambito del sistema socio sanitario regionale fra cui il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, il rafforzamento della continuità ospedale territorio e dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di un approccio di genere alla salute dei cittadini, il miglioramento gestionale delle liste di attesa, la promozione della ricerca. Atti specifici sono stati adottati per quanto attiene la salute di genere e l'oncologia.

- Dopo l'avvio a marzo 2014 di un percorso consiliare di riassetto delle Società della Salute, a luglio 2014 sono state approvate le LR 44 e 45 che modificano l'organizzazione sociosanitaria della Toscana, realizzando una maggiore integrazione fra i due settori, e superano l'esperienza delle Società della Salute introducendo una governance articolata su più livelli.
- La Regione Toscana considera ormai da anni il sistema di valutazione della performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere uno strumento di governo del sistema sanitario regionale essenziale, in cui gli orientamenti strategici di lungo periodo sono monitorati congiuntamente con gli obiettivi di breve periodo e dove il governo della spesa è integrato con le misure di risultato al fine di evidenziare il valore prodotto per il prodotto per il cittadino. Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Prato registra una performance nel complesso positiva, sebbene mostri alcuni punti di debolezza: l'estensione e l'adesione agli screening mammografico e della cervice uterina è in linea con il dato regionale sebbene si registrino ancora valori bassi per quanto riguarda lo screening colon-rettale. Per quanto riguarda l'area ospedaliera l'Azienda ha un tasso di ospedalizzazione tra i più alti della regione così come l'indice di performance di degenza media. Buoni i risultati su appropriatezza medica e chirurgica. Confermata la performance positiva della gestione del rischio clinico. In merito all'assistenza territoriale esistono margini di miglioramento sulla presa in carico dei pazienti con patologie croniche. Risultati in linea con la media regionale rispetto alla diffusione del programma di attività fisica adattata (AFA). Sul versante della diagnostica risultati in linea con il dato regionale. Positivo il governo della spesa farmaceutica anche se in lieve aumento rispetto al 2012.
- Nel 2010-2014 le risorse trasferite dalla Regione alla Aziende sanitarie per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria per la provincia di Prato ammontano a:

(Importi in migliaia di euro)

Livello di assistenza	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Prevenzione collettiva	16.002	16.538	15.208	14.123	8.615	70.487
Territoriale	155.333	165.189	151.630	143.982	91.318	707.451
Ospedaliera	138.220	138.879	127.242	121.757	72.365	598.464
Totale	309.555	320.606	294.081	279.861	172.298	1.376.402

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana.
Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nell'Azienda sanitaria di Prato, approvati 21 progetti per un costo complessivo di 220 milioni (46 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).
Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:
 - Nuovo Ospedale di Prato 190 milioni;
 - Rinnovo parco apparecchiature elettromedicali 2011-2013 6,3 milioni;
 - Rsa Montemurlo 5 milioni;
 - Lavori per rendere autonomo la parte dell'immobile denominata "Vecchio Ospedale" 2,9 milioni;
 - Riconversione "Palazzina Medicine" e Palazzina "Malattie infettive" ad uso territoriale 1,9 milioni;
 - Manutenzione straordinaria immobili 2 1,8 milioni;
 - "Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche" 1,5 milioni;
 - P.O. Misericordia e Dolce - Ristrutturazione Anatomia Patologica 1,5 milioni;
 - Manutenzione straordinaria e ordinaria immobili 3 1,4 milioni;
 - Adeguamento immobili dell'Azienda ai fini dell'accreditamento istituzionale (LR 51/2009) 1,4 milioni;
 - Sala Angiografica 1,3 milioni.
 Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Prato per un contributo regionale di 2,8 milioni impegnati e pagati nel 2012.
- Nell'ambito dei nuovi investimenti per rinnovo e implementazione del parco tecnologico e riqualificazione delle strutture sanitarie, la Regione ha istituito, dal 2011, un fondo per anticipare alle Aziende le risorse

non ancora disponibili per ritardi nella vendita del patrimonio immobiliare; per l'Azienda di Prato impegnati e pagati 43 milioni.

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, il programma Interventi sanitari strategici ha finanziato il progetto relativo al Nuovo ospedale di Prato, per un investimento complessivo di 189,9 milioni (di cui 87,9 di risorse regionali). A maggio 2010 è stato firmato il progetto esecutivo, nel mese di giugno dello stesso anno è avvenuta la posa della prima pietra.

Nel 2010 sono stati impegnati 300 mila euro, pagati 150 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Prato (per l'Associazione interaziendale "Sistema integrato ospedaliero regionale" SIOR) finalizzati all'attuazione delle "Linee di indirizzo sulla comunicazione integrata" regionale per i quattro nuovi ospedali di Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, per la gestione delle azioni di comunicazione che ne accompagnano le fasi di realizzazione".

Il 21 settembre 2013 viene inaugurato il nuovo ospedale di Prato, il secondo del progetto regionale dei Quattro Nuovi Ospedali a tagliare il traguardo dopo quello di Pistoia; sarà dotato di 540 posti letto e i costi di costruzione ammontano a 101,5 milioni di euro.

Nel 2013 impegnati 2,5 milioni (pagati 2,2) completamento delle opere infrastrutturali connesse alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Prato.

- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema di accordo di programma tra Regione, Provincia Prato, Comune di Prato, Azienda sanitaria, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato per la riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce di Prato; per la realizzazione del presente accordo previsto un contributo di 23 milioni.

Assistenza ospedaliera

L'obiettivo della Regione è quello di avere una rete ospedaliera moderna, specializzata e tecnologicamente avanzata, organizzata per far fronte alle patologie acute e che operi efficacemente in stretto collegamento con il territorio.

- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati impegnati e pagati nel 2010 904 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture presso la RSA Rosa Giorgi di Prato.
- Nel 2010 sono stati erogati 2,9 milioni per il potenziamento della Rete Neonatologica regionale; 540 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato per la creazione di 12 nuovi posti letto (2 terapia intensiva e 10 sub intensiva). Impegnati e pagati nel 2010 540 mila euro.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 600 mila euro 60 mila per l'Azienda di Prato). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Nel 2011 impegnati e pagati 700 mila euro per la gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale. tutela del diritto di accesso dell'assistito.
- Ad agosto 2011 è stato approvato "NET-VisualDEA: Progetto sperimentale di innovazione gestionale per il miglioramento del flusso del Paziente fra Pronto Soccorso e Aree di degenza". Il progetto prevede la creazione di quattro 'laboratori' collocati nelle Aziende sanitarie di Firenze, Lucca, Prato e ospedaliera pisana nei quali avviare la sperimentazione. Per la fase iniziale, per consolidare ed estendere gli ambiti di intervento ad altre fasi del processo assistenziale e per attivare il progetto nelle altre Aziende sanitarie, nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,5 milioni (130 mila euro, 105 pagati, per l'Azienda di Prato).

Assistenza territoriale

L'obiettivo è quello di fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare il ricovero dei pazienti prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. L'assistenza territoriale è un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'approccio di numerose figure

professionali sanitarie e socio-sanitarie, e si avvale dell'integrazione con i soggetti del terzo settore attivi nelle comunità locali.

- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,9 milioni (interamente pagati) di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Prato, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nel 2011 sono stati impegnati 1,2 milioni, pagati 1, per la prosecuzione del progetto di sviluppo dell'assistenza e della ricerca del Dipartimento Oncologico Clinico-Scientifico (DOCS) presso l'Azienda sanitaria di Prato.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 308 mila euro (interamente pagati), a favore delle Aziende sanitarie di Prato, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Nel 2010-2013 impegnati 914 mila euro (pagati 767 mila) per progetti relativi alle azioni per la sanità di iniziativa.
- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 400 mila euro all'Azienda sanitaria di Prato.
- Nell'ambito dello sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'adozione dei programmi attuativi aziendali, al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti, impegnati e pagati nel 2011 920 mila euro. Per la provincia di Prato impegnati 66 mila euro.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 66 mila euro la quota destinata all'Azienda sanitaria di Prato.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema "Preaccordo Continuità assistenziale" tra Regione, Azienda sanitaria di Pistoia, di Prato, di Pisa, di Arezzo e di Firenze, della società della salute empolesse, delle OO.SS. firmatarie dell'Accordo Collettivo Nazionale (FIMMG, SNAMI, Intesa Sindacale SMI); l'accordo è finalizzato all'approvazione del modello di bando aziendale per l'accesso dei medici di continuità assistenziale nelle AFT (aggregazione funzionale territoriale).
- A luglio 2014 approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 che entro la fine del 2014 le porterà dalle attuali 12 a 6 (Viareggio, Livorno, Arezzo, Siena, Firenze e Pistoia), per poi arrivare a 3 entro il 2016. Destinati 100 mila euro per il 2014-2015 a favore di ESTAV centro, per supportare le Aziende sanitarie nella predisposizione delle progettualità e nell'avvio della fase transitoria di riorganizzazione. Adeguato il sistema informativo in conseguenza della riorganizzazione delle centrali di Firenze e Prato.
- Inaugurata, nell'aprile 2014, la nuova sede della Centrale operativa del 118 di Firenze e Prato, una struttura modernissima, con attrezzature di alta tecnologia presso lo Iot, l'ex Istituto ortopedico toscano Pietro Palagi, nel comune di Firenze.
- Case della salute
 - Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. Per l'Azienda sanitaria di Prato sono stati impegnati 629 mila euro (pagati 450 mila) per il progetto di Prato.
 - Nell'ambito di iniziative nazionali su "sperimentazione del modello assistenziale casa della salute" nel 2012 sono stati impegnati 667 mila euro (pagati 467 mila), in favore dell'Azienda sanitaria, per la realizzazione del progetto Casa della Salute Val di Bisenzio, struttura sociosanitaria polifunzionale che fa riferimento all'ambito territoriale dei comuni di Cantagallo, Vaiano (sede della struttura) e Vernio.
- Cure intermedie e non autosufficienza
 - Nel 2010-2014 impegnati 14,5 milioni (pagati 12,3) per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave).
 - A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (164 mila euro impegnati – pagati 123 - all'Azienda sanitaria di Prato). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.

- Accessibilità
 - Approvato nel gennaio 2014 un protocollo di intesa tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Toscana in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.
 - Nel 2010-2014 sono stati impegnati 546 mila euro, pagati 443 mila, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Prato.
- Sanità in carcere. Gli interventi effettuati dalla Regione in questo settore sono: percorsi alternativi e reinserimento (interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per detenuti con problemi di dipendenza, e detenuti negli ospedali psichiatrici), assistenza in carcere (assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere, percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario) e salute in carcere (interventi per garantire ai detenuti il diritto ad un'assistenza sanitaria pari a quella dei cittadini liberi).
 - Nel 2010 nell'ambito delle misure per il superamento delle criticità riscontrate all'interno degli Istituti penitenziari, dell'O.P.G. di Montelupo Fiorentino e del Centro Clinico Don Bosco di Pisa, impegnati e pagati 3,3 milioni. Per la provincia di Prato impegnati 192 mila euro.
 - Nel 2010-2011 impegnati e pagati 1,6 milioni assegnati dal MEF alla Regione per il finanziamento degli oneri del personale operante nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, relativamente agli anni 2007-2010, a favore delle Aziende sanitarie toscane nelle quali è ubicato un istituto penitenziario dotato di presidio tossicodipendenze; per la provincia di Prato impegnati 135 mila euro.
 - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (12 mila per l'azienda di Prato). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (50 mila per l'Azienda di Prato).
 - Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo di intesa tra Regione, Ministero della Giustizia, ANCI Toscana, UNCEM Toscana, UPI Toscana, Tribunale di sorveglianza di Firenze, Tribunale per i minorenni di Firenze e Tribunale per i minorenni di Genova, finalizzato al coordinamento delle politiche regionali in ambito carcerario.

Prevenzione

L'obiettivo dell'amministrazione regionale in materia di prevenzione è migliorare lo stato di salute e di benessere della collettività dei cittadini. A tal fine la Regione agisce con politiche di prevenzione collettiva in tutti i settori: prevenzione nei luoghi di lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, sanità pubblica veterinaria, medicina legale e medicina dello sport. Le politiche sono attuate tramite Aziende sanitarie.

- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia". A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'ESTAV Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (13 mila euro per l'Azienda di Prato, pagati 7 mila).
- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 336 mila euro per la promozione della salute. Approvato, inoltre, il progetto "Creatività è salute", per la provincia di Prato impegnati 18 mila euro.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Per la realizzazione del Piano mirato triennale "Realizzazione dei quattro nuovi ospedali in Toscana: potenziamento attività di prevenzione nei cantieri edili", presentato dall'Azienda di Prato, in qualità di capofila, nel 2010-2012 sono stati impegnati 955 mila euro compreso le risorse del piano mirato di realizzazione dei quattro nuovi ospedali in Toscana: potenziamento delle attività prevenzione nei cantieri edili.
 - Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2012 sono stati impegnati e interamente pagati 94 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Prato.

- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 105 (pagati 45) e 56 (pagati 18) mila euro per l'Azienda di Prato.
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre 2011 sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 433 mila euro le risorse impegnate e pagate in favore dell'Azienda di Prato.
- Approvati nel dicembre 2013 gli Indirizzi per la elaborazione di un piano straordinario di interventi per l'area pratese in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; coinvolgendo le aziende UUSSLL dell'Area Vasta Centro (Prato, Firenze, Empoli, Pistoia). Nel marzo 2014 aggiornate le priorità di intervento del Progetto regionale per lo sviluppo integrato dell'area pratese per il periodo 2014/2015 e costituito un gruppo consultivo per l'attuazione delle suddette priorità tematiche al fine di rafforzare il processo di partecipazione degli attori territoriali, anche di etnia cinese, coinvolti nella progettazione delle azioni previste.
- Approvato nel febbraio 2014, modificato e firmato nel marzo, lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze, Pistoia e Prato per il rafforzamento nel territorio dell'area vasta centro delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al contrasto al lavoro sommerso ed alla promozione delle politiche di integrazione e di sostegno alle situazioni di difficoltà.

Altri interventi in sanità

- Donazioni e trapianti
 - Approvato, nel maggio 2014, lo schema di accordo di collaborazione per il periodo 2014-2016 tra Regione e Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Toscana (A.D.I.S.C.O.), Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule Toscana (A.I.D.O.), Associazione Donatori Midollo Osseo TOSCANA (A.D.M.O.), Volontariato Italiano Trapiantati Epatici TOSCANA (V.I.T.E. Onlus), Associazione Nazionale EmoDializzati TOSCANA (A.N.E.D.), Associazione CardioTrapiantati Italiani Siena (A.C.T.I.), Associazione Italiana Donne Medico Firenze (A.I.D.M.), Associazione Toscana Trapianto di Organi Toscana (A.T.T.O.), Associazione Trapiantati Renali Siena (A.T.RE.S.) e Associazione Trapiantati Careggi Firenze (A.T.C.) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della donazione e al supporto delle persone trapiantate o in attesa di trapianto.
 - Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2013 sono stati impegnati 470 mila euro (quasi interamente pagati) in favore dell'Azienda sanitaria Prato.
- Salute mentale. Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale nel 2010-2012 sono stati impegnati 239 mila euro, pagati 200 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Prato; di questi 75 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".
- Dipendenze
 - Approvato, nel settembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Arcat toscana, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall'uso di sostanze alcoliche.
 - A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 389 mila euro impegnati (pagati 142 mila) nel 2011-2013 per la provincia di Prato.
 - Nell'ambito delle azioni di sostegno alle politiche territoriali nell'area delle dipendenze previste dal piano sanitario regionale 2008-2010 e piano integrato sociale regionale 2007-2011, nel 2011 sono stati impegnati 100 mila euro (interamente pagati) in favore dell'Azienda sanitaria di Prato per "Casa Edy", un progetto di accoglienza per soggetti tossico alcolodipendenti in grave stato di marginalità sociale.

Governo clinico delle attività

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati e pagati 2,3 milioni, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

Politiche sociali

In ambito sociale, la Regione realizza interventi e servizi a favore di minori e famiglie, famiglie in difficoltà (sostegno alle famiglie numerose), giovani, detenuti e ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Le politiche sono rivolte a ridurre e rimuovere i fattori che possono provocare disagio ed esclusione sociale, al fine di favorire la piena affermazione dei percorsi di inclusione sociale e per il benessere delle persone. Per gli interventi in materia sociale, i percorsi realizzati dalla Regione si caratterizzano per una costante azione di raccordo, coordinamento e relazione con i soggetti territoriali che costituiscono la rete per la gestione, l'erogazione e il supporto alle prestazioni e agli interventi sociali e socio-sanitari: Comuni, Società della salute, Aziende sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, FF.OO., Procure, Prefetture e Tribunali.

Sistema regionale dei servizi sociali

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà, disuguaglianze, inclusione sociale.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 9,1 milioni (pagati 8) destinati alle Zone distretto della provincia di Prato per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione e Caritas Delegazione regionale toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.
- Approvato, nel novembre 2013 un protocollo di intesa tra Regione e tutte le Province per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale regionale e degli osservatori sociali provinciali; i soggetti firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un piano di lavoro concertato con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali.
- Approvato, nel luglio 2014, un'integrazione del precedente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana del 2013, il "Programma di accompagnamento alle trasformazioni delle reti di servizio in materia sociosanitaria e socioassistenziale – Azioni in materia sociale. Annualità 2014 – 2015".

Politiche per la famiglia

La Regione promuove interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

- Approvato nel luglio 2013 lo schema tipo di convenzione tra Regione e soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà; impegnati e pagati 150 mila euro.
- Nell'agosto 2013 è stata approvata la LR 45 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. La Regione con l'attuazione di questa legge ha inteso integrare ed implementare il sistema già attivo di interventi sociali volto a promuovere e garantire diritti di cittadinanza e qualità della vita. Nel 2013-2014 impegnati 1,1 milioni (quasi interamente pagati), di cui 116 mila euro per i disabili (numero contributi 166) e 372 mila euro per i nuovi nati (numero contributi 531). Il numero dei contributi liquidati per le famiglie numerose è stato 215. I lavoratori che hanno fatto domanda per accedere alle misure di microcredito nella provincia di Prato sono stati 12 per un importo deliberato da Fidi di 36 mila euro.
- Approvata nel dicembre 2013 la proposta progettuale della Regione in qualità di capofila dal titolo "EMPHaSIS: EMpowering Prato Households through Social Innovation", da presentare nell'ambito della call for proposals della Commissione Europea No. VP/2013/012 for Social Policy Experimentation – Progress 2013, Il progetto, vuole sperimentare e misurare l'efficacia di interventi diretti verso un'area specifica della vulnerabilità sociale, nella quale si possono collocare famiglie "normali" e in particolare quelle più numerose e/o con figli disabili, che per il procrastinarsi e l'approfondirsi della crisi economica rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà. Il gruppo target del progetto sarà costituito dalle

famiglie della Provincia di Prato che, nell'arco temporale di un anno (presumibilmente marzo 2014-marzo 2015), e con una soglia di ISEE da individuare (orientativamente entro il valore di 18.000) richiederanno il sostegno finanziario di cui alla LR 45/2013 previsto in presenza di "figli disabili" e "nuclei familiari numerosi".

- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Prato per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 1,4 milioni.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" per il quale nel 2011-2014 sono stati complessivamente impegnati e pagati 354 mila euro per la provincia di Prato.
- Approvato, nel maggio 2014 il progetto "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità" i cui soggetti partner sono la Provincia di Firenze e Prato, il Comune di Firenze e Prato, Istituzione Centro Nord Sud (Pisa), Società della Salute (Pisa); il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere azioni di sistema tese a rafforzare ed ampliare una rete regionale interistituzionale fra soggetti pubblici competenti in materia di inclusione sociale e di politiche del lavoro e della formazione, al fine di qualificare l'offerta disponibile in Toscana di servizi volti a favorire l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale, tramite servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione.

Politiche giovanili

- Nel 2010-2014 impegnati 658 mila euro (pagati 374 mila) nell'ambito sia dell'accordo, firmato nel 2011, tra Regione e Dipartimento della gioventù in tema di politiche giovanili denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana" sia dell'APQ "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione" per interventi per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

Politiche per l'immigrazione

Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009), si sono attuati interventi per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Nel 2010-2013 impegnati e pagati 72 mila euro.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi.
- Nel 2009 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione, Ministero della Pubblica Istruzione, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia, Comune di Prato, i Comuni e gli Istituti scolastici della Provincia di Prato, il Coordinamento diocesano delle scuole paritarie e la rete degli Istituti secondari di secondo grado, per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese; nel 2010 impegnati e pagati 500 mila euro. Nel 2011 approvato un analogo protocollo e nel 2012 impegnati 426 mila euro (pagati 324 mila).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione per attuazione e realizzazione di un progetto sperimentale di ambito regionale, per individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione degli stranieri extracomunitari nel 2011 sono stati impegnati e pagati 496 mila euro in favore della provincia di Prato per il progetto "Tangram", realizzato nel territorio della provincia di Prato.

- Nell'ambito del programma regionale di promozione della salute per i migranti, a cura della struttura di riferimento per la mediazione culturale in sanità "Albero della salute" (istituita presso l'Azienda sanitaria di Prato), nel 2010-2011 sono stati impegnati 266 mila euro, interamente pagati.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione e Prefettura di Firenze per la realizzazione di interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari.

Ad agosto 2014 è stato approvato lo schema di Convenzione per la messa a disposizione di immobili da destinare a prima accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio nazionale.

Altri interventi in materia sociale

Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CREO FESR 2007-2013) e del programma straordinario degli investimenti. I progetti si riferiscono a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..

- I programmi Strutture innovative per il sociale e Strutture per il sociale 2008, inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 23 progetti per un investimento complessivo di 21,3 milioni (risorse regionali impegnate 4,3 milioni): i programmi mirano a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. I progetti finanziariamente più rilevanti sono Borgo di Mezzana - Centro di turismo sociale nel comune di Cantagallo (costo 5,1 milioni), Un tetto per ricominciare nel comune di Prato (costo 4,4 milioni) e Creazione polo socio culturale ex macelli nel comune di Prato (costo 3,6 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 6 progetti per un investimento di 4,8 milioni (1,5 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Prato sono stati approvati 4 progetti dei Comuni di Prato (2), Carmignano e Vaiano (investimento 2,1 milioni, 820 mila euro il contributo impegnato – 580 mila pagati).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010 (prorogato dalla LR 66/11); 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolti in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie: tre progetti approvati per il Comune di Prato e per la Società della Salute di Prato (1,2 milioni il costo e 390 mila euro impegnate – pagate 196).

Sport

Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2014, sono stati impegnati 1,1 milioni, (827 mila euro pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 876 mila euro (pagati 689 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse (relative al 2010-2014) del programma Impiantistica sportiva (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Prato hanno finanziato 4 progetti per un investimento complessivo di 190 mila euro (finanziamenti regionali 114 mila) nei comuni di Cantagallo, Vernio e Vaiano.

Tutela del consumatore

- Firmato a febbraio 2014 l'Accordo tra Regione, ANCI Toscana ed Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale per il recepimento e l'attuazione delle linee guida in materia di disposizioni che gli Enti locali devono applicare nella stipula dei contratti di servizio al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni di servizio.

Politiche per la casa

- Sostegno della locazione: nel 2010-2013 sono stati impegnati 3 milioni (tutti liquidati) del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione; nell'ambito della misura straordinaria attivata dal 2011 per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità sono stati impegnati 1,1 milioni (liquidati 612 mila euro).
A dicembre 2014 la Giunta ripartito altri 4 milioni del fondo regionale, 324 mila euro per il LODE di Pisa.
A novembre 2014 la Giunta ha ripartito le risorse del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito dalla L. 124/2013), 2,2 milioni; per il territorio della provincia di Prato sono disponibili 175 mila euro.
- Autonomia abitativa dei giovani: nell'ambito del Progetto GiovaniSi sono stati impegnati 652 mila euro (liquidati 434 mila euro).
- A giugno 2013 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento relativo agli anni 2004-2011 per utilizzare le risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del LODE pratese; 5,6 milioni per 424 alloggi (4,9 milioni a Prato per 376 alloggi e 625 mila euro a Montemurlo per 48 alloggi).
- È in corso di attuazione il Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009. Nell'ambito della misura che prevede il ripristino e la riqualificazione del patrimonio ERP a marzo 2010 sono stati impegnati 368 mila euro (tutti liquidati) per il progetto di recupero di 11 alloggi nel Comune di Prato; tra il 2011 e il 2012 sono stati impegnati 3,5 milioni (tutti liquidati) per l'acquisto e il recupero di un fabbricato per realizzare 20 alloggi pubblici a canone sociale a Prato.
A luglio 2013 e aprile 2014, nell'ambito del bando sulla bioedilizia del maggio 2012, sono stati ammessi a finanziamento un intervento di co-housing a Prato (810 mila euro) e la proposta del Comune di Vaiano per il recupero di un ex mulino con la realizzazione di 6 alloggi con caratteristiche di cohousing a Vaiano (885 mila euro).
- Nell'ambito delle misure di potenziamento dell'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione attraverso il recupero e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale in aree ad alta criticità abitativa, a dicembre 2011 Regione, Comune di Prato ed E.P.P. (Edilizia Pubblica Pratese) hanno firmato un protocollo d'intesa per la predisposizione di una proposta di intervento per aumentare gli alloggi di edilizia sociale nell'area pratese; è stato previsto uno stanziamento di circa 15 milioni per realizzare 93 alloggi 'utilizzando aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili.
A giugno 2014 la Giunta ha approvato la proposta di intervento relativa al LODE Pratese "Programma Housing sociale Prato 2012" che prevede interventi per 15 milioni: la nuova costruzione di 66 alloggi ERP (10 milioni), il recupero di 11 alloggi ERP (1,7 milioni), completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP (3,3 milioni). Gli interventi seguono criteri di autosufficienza energetica per i nuovi alloggi e tecniche di riqualificazione energetica per le ristrutturazioni.
- Piano nazionale di edilizia abitativa: a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale; sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila abitanti). A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012).
Sono previsti in tutto 43,7 milioni (21,8 regionali) per realizzare 350 alloggi. Per il LODE di Prato è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Montemurlo (contributo di 1,5 milioni) e il programma integrato del Comune di Prato (contributo di 4 milioni).
Sono stati impegnati 2,7 milioni (liquidati 2.4 milioni): a ottobre 2013 sono stati impegnati 190 mila euro (tutti liquidati) per realizzare attrezzature pubbliche nel centro civico a Prato, Località San Giusto; a settembre 2013 sono stati impegnati oltre 1,2 milioni (tutti liquidati) per realizzare 15 alloggi a Prato e 750 mila euro (liquidati 450 mila euro) per 11 alloggi a Montemurlo. A dicembre 2013 sono stati impegnati 514 mila euro (tutti liquidati) per 22 alloggi a Prato.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica; a luglio 2012 sono stati impegnati 63 mila euro (tutti liquidati) a

favore del LODE di Prato per la sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale pubblica.

- Programma sperimentale "20.000 alloggi in affitto": nel 2010 sono stati impegnati 1,4 milioni (tutti liquidati), a saldo del finanziamento di 4,2 milioni, per la realizzazione di 90 alloggi a Prato.
- Per potenziare l'offerta di edilizia sociale, a settembre 2014 la Giunta ha inoltre approvato le linee guida sulle modalità di acquisto di complessi immobiliari inutilizzati e/o riconvertibili (nuovi o integralmente recuperati, immediatamente utilizzabili; immobili che con limitate opere di riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica; immobili non destinati alla residenza, che con il cambiamento di destinazione d'uso e limitate opere di adattamento/riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica).
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).
- A ottobre 2013 la Regione Toscana ha destinato 10 milioni per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale; a novembre sono stati impegnati 208 mila euro (liquidati; costo 346 mila euro) per il LODE di Prato.
- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione di una proposta, in collaborazione con il Comune di Prato, in cui siano definiti gli interventi di riqualificazione urbanistica delle aree produttive del Macrolotto anche con interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi e delle strutture produttive e delle connesse strutture di servizio, compresa la possibile localizzazione e realizzazione di strutture di alloggio temporaneo.

GOVERNANCE, EFFICIENZA DELLA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del Digital Divide di II livello, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 in provincia di Prato è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Prato" per un finanziamento di 1,8 milioni (539 mila euro le risorse della Regione).
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 è stato attivato il progetto presentato dal Comune di Prato per un finanziamento di 254 mila euro (127 mila euro le risorse della Regione).
- Nell'ambito delle iniziative volte alla eliminazione del digital divide sul territorio provinciale, firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa fra Regione e Provincia di Prato finalizzato al coordinamento delle iniziative volte a sviluppare nuove reti di comunicazioni a banda larga sul territorio.
- A novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Toscana: le risorse finanziarie per l'intera Regione ammontano a complessivi 14,8 milioni (di cui 14,3 di risorse POR Regionale FESR e FEASR 2014-2020 e 506 mila euro di fondi regionali).
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori -Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre. In questo ambito a novembre 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CRo FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per

gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative nei settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali). Per l'attuazione del Programma nel 2012-2014 sono stati impegnati 100,6 milioni.
- Nell'ambito del PIS semplificazione, firmato a ottobre 2013 l'Accordo tra Regione, INAIL, INPS e parti sociali per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale. In tale ambito, ad aprile 2014 è stata presentata la novità del Durc (la dichiarazione che certifica che un'azienda paga regolarmente i contributi dei propri lavoratori) online, al quale sarà possibile accedere da parte delle amministrazioni pubbliche su una piattaforma sicura e condivisa, risparmiando in media 2 mesi di tempo su contratti e appalti.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UNCEM Toscana finalizzato al coordinamento delle azioni relative ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza.
- Per la realizzazione delle edizioni 2010-2014 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, sono stati impegnati complessivi 1,2 milioni (pagato 1 milione) a favore di ANCI Toscana.

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

- Impegnati, nel 2010-2014, 13,1 milioni (pagati 11,8) a favore di vari Enti locali pratesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale.
- Dichiarata estinta, a far data dal 31 dicembre 2011, la Comunità montana Val di Bisenzio e presa d'atto della costituzione dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio (formata dai comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio) e dell'insediamento dei relativi organi.
- Firmato nel 2010 il protocollo di intesa tra Regione, Province e Comuni capoluoghi dell'Area metropolitana di Firenze- Prato- Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa per favorire tra di loro e tra tutti gli enti locali dell'area modalità stabili di collaborazione e di cooperazione istituzionale per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di livello metropolitano.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana e Organizzazioni sindacali regionali che istituisce un tavolo permanente di confronto e monitoraggio delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 (riguardante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni").

- Sicurezza

- Ad ottobre 2013 Regione, Prefettura, Provincia e Comune di Prato hanno rinnovato il "Patto per Prato sicura", firmato la prima volta nel 2007: il patto prevede ispezioni, collaborazione interforze, focus sul fenomeno dell'immigrazione, interventi sull'illuminazione pubblica e la videosorveglianza.
- Firmato a settembre 2014 il protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di intervento nel territorio pratese tra Regione, Provincia e Comune di Prato; tra gli interventi previsti, il miglioramento delle condizioni di sicurezza e della legalità sul territorio pratese. In tale ambito a novembre è stato assegnato 1 milione quale finanziamento degli interventi attivati dagli enti locali pratesi specificamente finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio.
- Nell'ambito degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, nel 2010 sono stati impegnati e pagati 184 mila euro a favore di vari enti locali della provincia di Prato (148 mila euro riguardano il progetto "Pacchetto sicurezza 2010" del Comune di Prato). Sono stati inoltre impegnati e pagati 20 mila euro a favore della Provincia nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni.

Tributi e finanza regionale

- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a complessivi 29,9 milioni per i Comuni pratesi (23,6 milioni, di cui 18,7 per il Comune di Prato) e per la Provincia di Prato (6,3 milioni).
- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. Tra le attività di contrasto svolte in questi anni si segnala:
 - A dicembre 2010 presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma "ELISA", quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni.
 - A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tasa automobilistica regionale.
 - A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.
 - A ottobre 2012 è stato approvato il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale.
 - A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e IRPET per la realizzazione di attività di ricerca a supporto delle politiche di contrasto all'evasione della Regione e dei Comuni toscani.
 - A ottobre 2013 è stata firmata l'Intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale: al fine di costruire un "sistema toscano" per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate locali investendo nel potenziamento delle capacità di controllo e gestione della filiera tributaria, si vuol porre in essere un modello di governance della fiscalità locale che consenta di migliorare il rapporto con i contribuenti e al tempo stesso offra agli enti locali un'adeguata

strumentazione della gestione del servizio entrate, promuovendone e potenziandone il profilo pubblico.

In tale ambito, a maggio 2014 è stato approvato lo schema di accordo attuativo: gli interventi prevedono la rimodulazione ampliativa delle azioni a supporto del progetto TosCA, la costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e censimento delle unità immobiliari, la costituzione di una Anagrafe Tributaria Toscana di livello Regionale (ATTR) intesa come sistema informativo che, oltre a permettere gli scambi delle informazioni tra le banche dati degli enti locali e l'utilizzo di quelle della Regione Toscana, consenta anche a quest'ultima di attingere informazioni dal sistema stesso.

- Da segnalare l'impegno, nel 2012-2013, di 109 mila euro (pagati 76 mila) a favore del Comune di Prato per varie attività di contrasto all'evasione e all'illegalità economica.
- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e SACE FCT per agevolare lo smobilizzo e l'incasso dei crediti scaduti vantati nei confronti degli enti locali e del Sistema sanitario regionale dai soggetti del terzo settore per la fornitura di beni e servizi e per la concessione di contributi relativi a convenzioni opportunamente sottoscritte.

Politiche per la montagna e servizi di prossimità

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2012 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 424 mila euro (167 mila pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- Nell'ottobre 2013 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso il supporto dei punti ecco fatto! La Regione porge particolare attenzione al proseguimento delle politiche di tutela delle popolazioni residenti nelle aree deboli impegnandosi per evitare un depauperamento delle dotazioni dei servizi in tali contesti territoriali. Inoltre sempre nel mese di ottobre aperti in alcuni comuni i punti "Ecco Fatto!" che rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. Il comune della provincia di Prato interessato all'iniziativa è Carmignano.
- Nel gennaio 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per il consolidamento delle attività dei Punti Ecco Fatto. La Regione, l'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana si impegnano a supportare la promozione, il mantenimento e l'incremento di luoghi d'accesso a servizi erogati da soggetti pubblici e privati nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di servizi di prossimità attraverso il consolidamento e lo sviluppo, in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, delle attività svolte nei Punti "Ecco Fatto!".

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2010-2014, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 30.06.2014 espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2010-2014): Enti locali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento.

La Tabella 4 presenta le risorse attivate in questa legislatura per le varie politiche regionali di intervento.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CRo FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione al singolo ambito provinciale è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sul territorio provinciale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale, e suddivise tra spese correnti e investimenti; le risorse di cui ai punti 1 e 2 sono state considerate come investimenti (in base a un criterio di larga prevalenza).

Non sono state considerate:

1. le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trentitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
2. le risorse relative alle spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), per loro stessa natura non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della provincia è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni della provincia" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (oppure a interventi relativi all'intero territorio provinciale);
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni fuori provincia" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti fuori provincia, ma per interventi localizzati nell'ambito provinciale considerato.

La Tabella 5 presenta un'analisi di riepilogo dei grandi programmi di investimento della programmazione 2007-2013 (PAR FAS, POR CRo FESR, POR FSE, Italia-Francia Marittimo e Piano di Sviluppo Rurale), suddivisi per le politiche regionali d'intervento e per fonte di finanziamento.

Provincia di Prato - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	550	6	312	946	219	2.032
	Investimenti	4.580	5.457	2.660	781	7	13.486
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	226	184	20	0	0	430
	Investimenti	244	259	0	0	398	901
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	0	0	14	20	0	34
	Investimenti	304	22	128	0	0	454
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	55	0	0	0	0	55
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	19.218	27.350	9.349	11.607	3.641	71.164
	Investimenti	152	464	379	422	0	1.417
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	2.223	1.772	2.020	2.402	967	9.384
	Investimenti	1.491	1.750	1.097	867	507	5.712
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	0	0	32	61	108	201
	Investimenti	1.202	4.718	480	4.257	19	10.676
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	18.153	17.468	15.566	16.415	13.547	81.148
	Investimenti	1.023	643	1.058	2.585	0	5.309
Attività generali per il territorio	Corrente	5	72	17	68	0	162
	Investimenti	188	0	1.475	876	0	2.540
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	21	20	25	25	0	91
	Investimenti	2.298	761	289	2.707	15	6.070
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	519	167	53	48	13	801
	Investimenti	5.980	1.782	2.648	1.920	0	12.330
Attività generali per l'ambiente	Corrente	22	11	6	7	0	46
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	1.799	2.190	1.351	2.911	0	8.251
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	1.539	1.367	1.671	1.445	950	6.972
	Investimenti	107	199	536	283	0	1.124
Sistema e strutture sociali	Corrente	629	254	572	333	176	1.963
	Investimenti	609	120	200	154	0	1.084
Servizi sociali	Corrente	18.554	17.756	5.081	5.893	2.743	50.027
	Investimenti	296	0	0	289	0	585
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	1.653	4.799	8.662	1.339	341	16.795
	Investimenti	2.192	44.997	31.605	19.621	0	98.415
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	316.384	330.293	311.158	289.912	172.298	1.420.045
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	4.522	3.259	9.133	4.130	33	21.077
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	26	36	29	85	0	177
	Investimenti	350	112	249	165	0	876
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	5.924	4.648	4.095	2.539	1.291	18.497
	Investimenti	3	286	0	39	0	328
Totale	Corrente	390.169	409.461	367.816	337.273	196.326	1.701.045
	Investimenti	22.872	63.761	44.155	37.878	946	169.611
Totale generale		413.041	473.222	411.971	375.151	197.272	1.870.657

Provincia di Prato Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari					
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese
Competitività del sistema regionale e capitale umano								
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	1.495	25,4%	20,1%	23,6%	21,5%		9,4%
	Investimenti	8.321	2,0%	41,8%		0,2%		56,0%
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	430	74,4%		0,8%	24,8%		
	Investimenti	503	96,3%			3,7%		
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	34				58,8%		41,2%
	Investimenti	55	100,0%					
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente							
	Investimenti	55				35,9%		64,1%
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente							
	Investimenti							
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	58.653	88,2%		5,7%	1,6%	0,5%	4,0%
	Investimenti	733	20,6%	79,4%				
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	7.793	10,7%			88,8%	0,1%	0,4%
	Investimenti	3.939	21,4%	35,1%		43,5%		
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione								
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	201	100,0%					
	Investimenti	3.126	64,8%					35,2%
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	70.976	85,0%					15,0%
	Investimenti	1.619	59,2%					40,8%
Attività generali per il territorio	Corrente	87	97,3%			2,7%		
	Investimenti	8	100,0%					
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	66	98,2%			1,8%		
	Investimenti	2.314	17,5%	76,1%			5,2%	1,2%
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	631	63,1%		24,2%	0,3%	0,5%	11,9%
	Investimenti	6.174	25,4%	46,6%	17,2%		10,8%	0,0%
Attività generali per l'ambiente	Corrente	46	68,7%			31,3%		
	Investimenti							
Diritti di cittadinanza e coesione sociale								
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente							
	Investimenti	7.951	2,9%					97,1%
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.050	55,6%			1,7%	9,6%	33,1%
	Investimenti	463	86,3%					13,7%
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.392	79,1%	7,5%		9,4%		4,1%
	Investimenti	872	89,4%	4,9%		5,7%		
Servizi sociali	Corrente	46.587	3,3%	94,1%		0,5%	2,2%	
	Investimenti	412	75,7%	24,3%				
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	16.183		99,9%		0,1%		
	Investimenti	61.733	0,6%	99,4%				
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.395.337		100,0%				
	Investimenti							
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	16.273	0,1%	98,6%	0,1%	0,4%	0,6%	0,3%
	Investimenti							
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	139	40,4%		42,6%	17,0%		
	Investimenti	689	100,0%					
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana								
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	17.076	99,6%	0,0%	0,0%	0,3%		0,0%
	Investimenti	309	99,4%			0,6%		
Totale	Corrente	1.639.449	8,4%	89,8%	0,2%	0,5%	0,1%	0,9%
	Investimenti	99.275	9,8%	72,1%	1,1%	1,8%	0,8%	14,4%
Totale generale		1.738.724	8,5%	88,8%	0,3%	0,6%	0,2%	1,7%

Provincia di Prato Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	2.032					2.032
	Investimenti	5.440	2.923	4.952		172	13.486
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	413				17	430
	Investimenti	839				62	901
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	12				22	34
	Investimenti	62	392				454
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	55					55
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente						
	Investimenti						
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	12.938			21.138	37.088	71.164
	Investimenti	551	866				1.417
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	8.984				400	9.384
	Investimenti	3.721	1.991				5.712
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	201					201
	Investimenti	9.499	282			896	10.676
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	42.360				38.788	81.148
	Investimenti	1.374	2.585			1.350	5.309
Attività generali per il territorio	Corrente	162					162
	Investimenti	2.176		364			2.540
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	91					91
	Investimenti	714		5.332		24	6.070
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	773				28	801
	Investimenti	5.902	1.757	3.913		757	12.330
Attività generali per l'ambiente	Corrente	46					46
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	208				8.043	8.251
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.140				4.832	6.972
	Investimenti	635				490	1.124
Sistema e strutture sociali	Corrente	1.281				682	1.963
	Investimenti	1.084					1.084
Servizi sociali	Corrente	41.984				8.042	50.027
	Investimenti	585					585
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	16.089				706	16.795
	Investimenti	95.455				2.960	98.415
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	1.403.017				17.028	1.420.045
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	6.614				14.463	21.077
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	177					177
	Investimenti	876					876
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	17.671				826	18.497
	Investimenti	40				288	328
Totale	Corrente	1.556.984			21.138	122.923	1.701.045
	Investimenti	129.214	10.795	14.561		15.040	169.611
Totale generale		1.686.198	10.795	14.561	21.138	137.964	1.870.657

Provincia di Prato - Tab. 4 – Risorse attivate per le varie politiche regionali di intervento

Politiche	Spese	PRATO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corr	9.959	7.421	2.284	19.664
	Inve	329	7		337
Sviluppo organizzazione regionale	Inve	667			667
Modernizzazione delle infrastrutture	Corr	201			201
	Inve	26.852		853	27.706
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corr	74.474		6.343	80.817
	Inve	5.354		546	5.899
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Inve	8.251		0	8.251
Attività generali per il territorio	Corr	140	34	7	181
	Inve	1.888		1.377	3.265
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corr	91			91
	Inve	4.014	1.061	184	5.260
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corr	260	144	398	802
	Inve	11.597	2.429	7.514	21.540
Attività generali per l'ambiente	Corr	50	5		55
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corr	1.552	43	442	2.037
	Inve	35.633	14.210	2.216	52.059
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corr	14	306	110	430
	Inve		8.408	417	8.825
Attività turistiche commerciali e termali	Corr	30		29	59
	Inve	921	956	7	1.884
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Inve	55			55
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Inve		220		220
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corr	6.140	768	315	7.224
	Inve	615	117	392	1.124
Sistema e strutture sociali	Corr	1.700	17	379	2.096
	Inve	878	245	81	1.204
Servizi sociali	Corr	48.944	406	3.994	53.344
	Inve	475		110	585
Strutture e organizzazione del	Corr	17.377		606	17.983

Politiche	Spese	PRATO	Altri comuni della provincia	Altri comuni fuori provincia	TOTALE
sistema sanitario	Inve	97.448	340	2.859	100.647
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corr	1.512.826			1.512.826
Programmi di sviluppo dei servizi	Corr	20.372	16	1.147	21.534
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corr	45.990	3.440	3.990	53.420
	Inve	33.483	971	400	34.854
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corr	134	6	40	179
	Inve	243	563	190	996
Tutela e valorizzazione della cultura	Corr	9.618	232	429	10.279
	Inve	3.161	2.184	1.086	6.431
TOTALE		1.981.734	44.549	38.745	2.065.028

Provincia di Prato - Tab. 5 – Investimenti programmazione 2007-2013 per fonte finanziamento/settore di intervento

(importi in milioni di euro)

Settore di intervento	PAR FAS			POR FSE			POR CRoO			PSR(*)	TOTALI		
	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT	Finanziamento	N. progetti	Finanziamento	Risorse bilancio RT
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia (aiuti alle imprese e infrastrutture per i vari settori economici)	27	4,0	2,0								27	4,0	2,0
Ingegneria finanziaria(**)							95	35,6			95	35,6	0,0
Interventi specifici per il turismo, il commercio e le terme	8	2,6	1,3				2	0,0	0,0		10	2,7	1,4
Ricerca e innovazione pubblica e privata	31	2,9	1,7				180	37,7	19,5		211	40,6	21,2
Agricoltura e sviluppo rurale										6,8		6,8	0,0
Istruzione, formazione e lavoro	7	2,9	2,0	2.417	33,6	33,6					2.424	36,5	35,5
Cultura	5	4,5	2,7								5	4,5	2,7
Ambiente	2	2,6	2,5				38	24,5	10,7		40	27,2	13,2
Infrastrutture di trasporto	1	21,4	21,0								1	21,4	21,0
Territorio							2	0,8	0,4		2	0,8	0,4
Società dell'informazione	1	0,3	0,1				1	1,8	0,5		2	2,1	0,7
Totale complessivo	82	41,2	33,3	2.417	33,6	33,6	318	100,5	31,3	6,8	2.817	182,1	98,1

(*) Piano di Sviluppo Rurale: è disponibile solo il dato sul finanziamento complessivo.

(**) Riguardo al numero dei progetti finanziati non è disponibile il dato relativo al numero di imprese beneficiarie di garanzie per l'accesso al credito per investimenti. Inoltre non è al momento disponibile il dato relativo alla quota di finanziamento regionale.